IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 107. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 15 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Molti dispacci di dettagli e di particolari, più o meno inutili, sui movimenti delle truppe dei due eserciti, che poi non si sa neppure se siano veri (giacchè gli stati maggiori non sono così ingenui da farli conoscere) si ebbero nella scorsa settimana dal teatro della guerra. Nessun fatto notevole, nè per mare, nè per terra.

I russi proseguono nel piano di attendere il nemico nel cuore della Manciuria, ora ritirandosi da qualche punto ed ora spingendo ricognizioni su qualche altro, nel fine di rallentare il più possibile la marcia e la congiunzione dei vari Corpi giapponesi e guadagnar tempo per l'arrivo dei nuovi rinforzi, ai quali da Pietroburgo si è provveduto con una mobilitazione in vari distretti.

L'ammir. Alexieff ha intanto trasportato il suo quartier generale a Karbin, mentre il generale Kuropatkine lo mantiene a Liao-yang, dove si dà come probabile una battaglia importante, cui accenna un ultimo dispaccio, che finora non è confermato.

I Corpi giapponesi proseguono frattanto la loro marcia per riuscire, sembra, ad una congiunzione, che contano naturalmente di poter operare prima che giungano i nuovi rinforzi dalla Russia e la stagione delle pioggie: ma siccome i servizi logistici, scostandosi dalla base d'operazione e dal mare diventano abbastanza difficili, così il movimento procede meno rapido.

Ciò spiega come ogni giorno si accenni a nuovi sbarchi su diversi punti.

I russi difatti, che dispongono di un buon servizio di ricognizione, benchè isolati per terra a Port Arthur tuttora sbottigliato e che contano difendere fino all'estremo, avrebbero fatto saltare (resta sempre a vedere quanto vi sia di vero) le opere — meno i forti — del porto commerciale di Dalny, precisamente per rendere difficile uno sbarco in quel punto, che sarebbe importantissimo pei giapponesi.

Questa, in sunto, la situazione del teatro della guerra, quale si può desumere dai dispacci, per quanto meritevoli del maggior beneficio d'inventario.

Intanto i due Stati pensano a provvedersi di aurea mitraglia con l'emissione di nuovi prestiti, che non saranno gli ultimi di certo, se la guerra dovesse prolungarsi, come purtroppo si teme.

— Nel mondo politico e diplomatico nulla di nuovo, tranne la piccola parodia delle dimissioni date e poi ritirate dai ministri di Corea, rimproverati dall'Imperatore di non curare abbastanza gl'interessi dell'impero! Come sono sensibili!

+

Nulla di nuovo nella Penisola dei Balcani. La situazione pare molto soddisfacente. Entr'oggi dovrebbe essere terminato il rimpatrio dei rifugiati macedoni amnistiati. Le ispezioni degli ufficiali esteri segnalano ovunque completa tranquillità.

Viceversa sono ricominciate le insurrezioni con lotte non incruente nell'Armenia, che vorrebbe anch'essa la sua autonomia. Si capisce.

Pur troppo la Turchia è posta a dure prove e non sarà facile evitare qualche eccesso da parte delle truppe turche, per quanto i rappresentanti delle Potenze abbiano dimostrata la massima sollecitudine presso il Governo del Sultano.

+

Le elezioni amministrative in Francia, che sono indice notevole dello spirito pubblico nei rapporti della politica interna, sono riuscite favorevoli ai ministeriali, i quali hanno ripreso ai nazionalisti quasi tutti i municipi conquistati quattro anni or sono.

Anche i socialisti hanno guadagnato terreno a danno dei radicali.

— A Vienna invece il partito clericale ha nuomente straviato, sicchè la fisonomia dell'amministrazione municipale di Vienna rimane inalterata.

+

Al Reichstag, nella discussione del bilancio, il sig. Bebel, capo del gruppo socialista, ha ritentato l'attacco sulla politica estera della Germania, ma non è stato più fortunato delle altre volte, giacchè il conte de Bülow con la sua formidabile eloquenza, caustica ed arguta, lo ha brillantemente rintuzzato, rivendicando la politica di pace che la Germania, pur tenendosi preparata ad ogni evento, segue lealmente da 33 anni.

+

La Camera austriaca, stanca del sistematico ostruzionismo degli czechi, ha finito per aggiornare le sedute.

— Alla Camera ungherese, dove il termometro segna per ora una temperatura calma, il Min. delle finanze ha presentato il bilancio pel 1904, con un avanzo di mezzo milione.

— La Camera dei Comuni, fecondamente attiva specialmente dopo la pacificazione degl'irlandesi, ha respinto con notevole maggioranza la proposta dell'indennità ai deputati ed ha approvato altri progetti di legge d'ordine fiscale a rinforzo del bilancio.

— La Camera belga, pure, ha respinta la revisione, chiesta dai socialisti, combattuta dal Governo, della legge elettorale vigente che consente il voto plurimo.

+

In Spagna il viaggio del Re nelle varie provincie prosegue tra le più schiette e affettuose dimostrazioni delle popolazioni, mentre il Pres. del Cons. Maura, nonostante quello che gli è toccato, ogni tanto è fatto segno a qualche madrilena dimostrazione piazzaiuola.

+

Il conflitto tra Perù e Brasile pel territorio contestato di Acre tende ad una soluzione pacifica, avendo il Perù risposto alla Nota del Governo brasiliano promettendo il ritiro delle sue truppe fino a che il conflitto non sarà diplomaticamente appianato.

Viceversa un dispaccio da Rio Janeiro annunziava che le truppe brasiliane avevano sconfitto le peruviane presso il fiume Chandress.

Siccome sarebbe mancato il tempo per arrivare sul posto, è lecito prestar fede alla prima notizia.

— In seguito alla morte del Presidente Candamo, il Gabinetto di Lima ha presentate le dimissioni.

E il Chili, per non essere da meno, ha provocato un'altra crisi, che sembra risoluta con un nuovo Gabinetto, il quale dovrebbe avere discreta vita, essendosi formato in base ad un accordo fra i vari gruppi liberali, finora contendenti.

Politica e Diplomazia

Vienna 14. — La *Pol. Corr.* pubblica un'intervista col Re Pietro di Serbia il quale smentisce tutte le voci circa l'intenzione che gli viene attribuita di abdicare, e circa un cambiamento alla Costituzione e un rimaneggiamento dell'attuale Ministero. Re Pietro dichiarò recisamente che rimarrà al suo posto finchè avrà vita.

Vienna, 14. — ore 17 — Re Pietro di Serbia ha conferito al Principe di Montenegro l'ordine della *Stella di Karageorgevic.*

Il Principe Nicola è il primo che riceve questa decorazione.

Madrid, 14. — Il *Globo* dice che il Governo marocchino, mediante la Legazione inglese a Tangeri, ha inviato una protesta contro il Ministro Spagnuolo a Tangeri, De Cologan, perchè egli indusse il suo Governo a rifiutare Mohamed-el-Torres come ambasciatore speciale incaricato di portare gli omaggi del Sultano al Re Alfonso XIII in Ceuta.

Siviglia, 14. — Re Alfonso visitò il sobborgo di Macarena e si recò in un santuario, soffermandovisi a pregare dinanzi ad un simulacro della Vergine, molto venerato dagli abitanti. Quindi, acclamato si recò ad una caserma, ove passò in rivista le truppe.

Parigi, 14. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il Granduca Michele ed il Principe e la Principessa ereditari di Danimarca.

Perù e Colombia.

Parigi, 14. — La Legazione del Perù ha ricevuto dal Ministro degli esteri peruviano, signor Pardo, un telegramma, il quale annunzia che il Perù e la Colombia hanno firmato un trattato che deferisce all'arbitrato della Spagna la questione della delimitazione della frontiera e stabilisce un *modus vivendi* per la zona contestata.

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Simla**, 14. — Da lettere di alcuni ufficiali dal Tibet, si rileva che gli inglesi attendono rinforzi per proseguire la campagna contro gli indigeni: i tibetani sono coraggiosi e risoluti, e possono mettere in campagna circa 20,000 uomini. Per farli capitolare occorre infliggere loro gravi perdite.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 14. — Si afferma che nell'ottobre del 1906 sarà aperta all'esercizio la ferrovia da Suakim a Berbera, della lunghezza totale di 250 miglia.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 14 — *Comuni* — Si approva, in seconda lettura, il *bill*, combattuto dal Governo, che sopprime i diritti sui fari.

La seduta è indi tolta.

Colonia del Capo.

Capetown. 14 — Il progetto d'imposte del Governo fu approvato: l'imposta sul reddito fu approvata con 47 voti favorevoli e 42 contrari. L'emendamento proponente un dazio sui diamanti in sostituzione dell'imposta sul reddito fu respinto.

Austria-Ungheria.

Alle Delegazioni - Il bilancio comune.

(S) **Budapest**, 14. — Si sono aperte le Delegazioni fra grida entusiastiche di: « Viva l'Imperatore! Viva il Re! »

La Delegazione austriaca ha eletto a Presidente Jawarski, quella ungherese Szell.

Domani l'Imperatore Francesco Giuseppe riceverà le Delegazioni.

Il bilancio comune presentato alle Delegazioni comporta un totale di spese di corone 377,114,997 ed un totale di entrate di 7,976,114 corone.

Oltre queste spese il Governo chiede crediti straordinari di 88 milioni per l'esercito e di 75,176,000 per la marina.

Questi crediti straordinari sono una parte dei crediti straordinari, ripartibili in parecchi esercizi, destinati alla continuazione della fabbricazione di nuovi cannoni, agli arredi, all'equipaggiamento per l'esercito, alla costruzioni di nuove navi da guerra, di torpedini ed altro materiale per la marina.

L'importo generale di questi crediti straordinari ascenderà a 217 milioni per l'esercito ed a 120,956,000 per la marina.

La relazione che accompagna il bilancio rileva che l'Austria-Ungheria è costretta ad affrettare i miglioramenti nell'equipaggiamento e nell'armamento, stante i progressi tecnici fatti dagli altri Stati, che superano quelli dell'Austria-Ungheria.

La guerra nell'Estremo Oriente dimostra l'alta importanza di una preparazione militare fatta a tempo. Le somme ora stanziate verranno coperte con economie nei futuri esercizi.

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra.

Parigi, 14. — Il *P. Journal* ha da Pietraburgo: Si assicura che l'amm. Alexeieff lascierà Mukden e si stabilirà a Karbin.

Attorno a Liao-yang.

Londra, 14. — Il *Telegraph* ha da Shanghai: Un forte corpo giapponese occupò Hi-Hyang, al sud della posizione di Mo-tien-tsing.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il gen. Karkevich telegrafa che un riparto giapponese con cavalleria si avvicinò il 12 a Pu-lan-dien danneggiando la ferrovia. Un treno proveniente da Dalny dovette retrocedere. Verso sera i giapponesi si ritirarono.

(S) **New-chuang**, 14. — Il corpo principale dei giapponesi con tre divisioni passò per Fen-huang-cheng. Si crede che i giapponesi gireranno attorno alla gola di Ho-tein-ling dirigendosi verso New-Chuang, ove stabiliranno la base delle operazioni ed utilizzeranno il corso del Liao per arrivare a Mukden.

Dalla parte del Ya-lu.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il generale Pflug telegrafa, 13:

Una divisione giapponese avanza lungo il fiume Tajangha verso Sinau.

Forti forze nemiche sono concentrate al nord di Taku-shan.

L'11 una colonna giapponese si era posta in marcia da Feng-huang cheng per Liao-yang.

(S) **Shan-hai-kuang**, 14. — Corre voce che i giapponesi abbiano occupato Seou-yeng dopo un vivo combattimento.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 13, ore 10 pom. — Si conferma che Port Arthur è nuovamente isolata. I giapponesi occupano la stazione di Pu-lan-tien.

(S) **Londra**, 14. — Parecchi giornali hanno da Tokio, 13, che la terza squadra giapponese ha cominciato ieri a bombardare indirettamente Dalny.

I forti russi risposero, ma furono presto ridotti al silenzio.

(S) **Londra**, 14. — Si calcola che siano già sbarcati in quella baia 41,000 uomini. Si attende pel 16 un attacco combinato dalla flotta e dall'esercito giapponesi contro Port Arthur.

(S) **Parigi**, 14. — Il *P. Parisien* ha da Tokio: Secondo un rapporto ufficiale, la flottiglia delle torpediniere giapponesi ha collocato nuove torpedini all'ingresso della rada di Port Arthur nella notte dall'11 al 12 corrente.

(S) **Tokio**, 14. — *(Ufficiale)*. L'amm. Kataoka ha inviato il seguente rapporto:

La terza flotta è giunta nella baia di Korr presso Talienwang la mattina del 17 corr.

Le navi *Itsukushima*, *Nisshin* e *Miyako* cominciarono il bombardamento allo scopo di proteggere la flottiglia delle torpediniere che si accingeva a spazzare il mare dalle mine russe.

Un ufficiale con 4 marinai sbarcò e distrusse il telegrafo.

Le torpediniere scoprirono alcune mine; tre di queste furono successivamente distrutte; ma la quarta esplose prematuramente, facendo colare rapidamente a fondo la torpediniera 48; 7 uomini rimasero morti e 7 feriti.

Chicago, 14. — Il *Daily News* riceve da Ce-fu che la squadra dell'amm. Kataoka ha cominciato di mattina a bombardare i forti di Dalny. Ridotte al silenzio le batterie di terra, furono sbarcate delle truppe per un attacco combinato contro la città. Si suppone che Dalny sia caduta in potere dei giapponesi. (Merita conferma).

Pietroburgo, 15. — (Ufficiale). — Il generale Pflug telegrafa da Mukden in data 14 corr.:

« Una minuziosa inchiesta ha provato che la bandiera rossa fu issata sul treno in partenza da Port Arthur e che alla sua sortita da Sin-jù nessun colpo fu sparato dal treno stesso che era carico soltanto di malati e feriti.

« I giapponesi aprirono il fuoco prontamente e lo cessarono soltanto quando il treno fu fuori di tiro. »

Attorno a New-Chuang.

(S) **New-Chuang**, 13 *(sera)* — Corre con insistenza la voce, non però confermata che sia impegnato un vivo combattimento presso Liao-yang.

Parigi, 14. — Un dispaccio da Pietroburgo smentisce che i giapponesi abbiano occupato Pu lien-teng ed assicura che le comunicazioni tra Port-Arthur e Liao-yang non sono interrotte.

Niù-chuang, 14. — I giapponesi sbarcano ancora truppe a Pitsevo. La ferrovia fu distrutta per 17 miglia. Niù-chuang è ora sguarnita di truppe e senza difesa.

Nella Corea.

(S) **Seul**, 14 — Il Governatore della provincia di Ham-heung segnala la presenza di 2000 russi, di cui 450 sulla costa di Kiong-song e 700 a Knit-cheng, a nord di Tchun-dju.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Lo Czar si recherà a Mosca e in altre città del Governo di Mosca, ove fu ordinata una mobilizzazione parziale di truppe della riserva.

(S) **Irkutsk**, 14. — L'ammiraglio Skrydloff ha transitato oggi da questa stazione, diretto al teatro della guerra.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Pietroburgo**, 14 — *(Ufficiale)*. Secondo informazioni pervenute al Ministero degli esteri, la notizia dell'espulsione dell'amministrazione cinese e del generale mongolo da Mukden è completamente priva di fondamento. Le autorità russe non hanno affatto modificato la loro attitudine verso le autorità cinesi.

Notizie varie.

Londra, 14 — Il *D. Express* ha da Nagasaki. Gli ammiragli Yamamoto e Tereguschy sono stati chiamati alla Reggia per fornire all'Imperatore spiegazioni sulla perdita del vapore *Keuschin Maru*. I due ammiragli sono stati severamente biasimati.

Al Senato.

Un discorso notevole dell'on Luzzatti.

La discussione di ieri al palazzo Madama sul progetto di legge per la concessione e trasformazione di prestiti agli Enti locali delle provincie napoletane fornì l'occasione all'on. Luzzatti di pronunziare un discorso veramente magistrale.

Quando il ministro del Tesoro, con quella fluidità di parola che gli è propria, toccava dei più alti problemi del credito pubblico, si può dire che tutti i senatori intenti *ore tenebant*.

Egli fece infatti delle dichiarazioni di somma importanza e novità che non potevano a meno di attrarre tutta l'attenzione dell'assemblea.

Disse che se non fosse scoppiata la guerra dell'Estremo Oriente, gli accordi del Tesoro italiano con la Francia e con la Germania avrebbero permesso di compiere nell'aprile la conversione della rendita.

Ma poichè soltanto i suoi contradditori — disse fra la più viva ilarità del Senato — avrebbero potuto impedire il grave conflitto asiatico, il Ministro si proponeva di giovarsi ora della lunga sosta, non essendo possibile per un tempo relativamente non breve pensare più alla conversione, nell'utilizzare il solido credito italiano a convertire in ragioni minori i debiti dei Comuni e dei proprietari delle terre meridionali.

All'on. Serena, il quale con parola piena di affetto e di fiducia, chiedeva al ministro di scendere anche più giù nel saggio dell'interesse, l'on. Luzzatti rispose dimostrando che le sue proposte già miglioravano notevolmente le condizioni dei Comuni meridionali e si sentiva sicuro, per la gloriosa ascensione del credito italiano, che dal 4 0[0 cento netto (grande progresso rispetto a tassi d'usura e veramente asiatici, che ancora persistono) si sarebbe presto passati al 3 e 3[4, al 3 1[2 0[0.

Il Senato gradì particolarmente la dichiarazione del ministro, che, d'accordo col Presidente del Consiglio, avrebbe fra non molto presentato un altro disegno di legge per la graduale applicazione del provvedimento adottato in favore degli Enti locali del continente meridionale, all'Umbria, alle Marche, ai Comuni della Liguria, che avevano bisogno dell'aiuto integratore dello Stato e lo meritavano pel loro patriottismo.

E poichè il Senato con continui cenni di approvazione incoraggiava il Ministro a parlare, questi ne trasse argomento per tracciare, a larghi tratti e com'egli sa fare, le recenti vicende del credito nazionale, cui non può fallire la lusinghiera meta, se lo assista un austero governo della pubblica finanza e la irremovibile persistenza ad astenersi da ogni specie di debiti.

Ed è per questo, soggiungiamo noi, che l'Italia operante, ed aspirante al progressivo sviluppo del benessere economico, confida negli uomini, come l'on. Luzzatti, che seppero coraggiosamente imprimere siffatto salutare indirizzo alla finanza pubblica.

I senatori, che quasi unanimi votarono a scrutinio segreto il progetto di legge, in ciò dissentendo dal loro illustre Presidente — che in massima non fu mai favorevole a questi progetti di trasformazione per parte dello Stato dei debiti locali — si affollarono intorno all'on. Luzzatti per stringergli la mano, lieti di avere udito un discorso veramente dotto e brillante.

Gli effetti di certe perquisizioni.

Lasciando a parte le conseguenze di altro ordine, che derivano da atti così gravi, quanto precipitati, come quello compiuto dall'autorità giudiziaria con la perquisizione a carico del comm. Fiorilli, giacchè nessuno è più sicuro dell'inviolabilità del proprio domicilio, quando basta una semplice lettera anonima per vederla manomessa — ecco che cosa succede nel campo dell'opinione pubblica.

Da Roma hanno subito telegrafato ad un diffuso giornale di Milano che la perquisizione al comm. Fiorilli si riteneva in relazione alla vendita, che il Governo avrebbe autorizzata, ad un ricco americano di una statua greca originale, rinvenuta in Roma, per la quale l'americano avrebbe pagato, onde ottenere il permesso di esportarla, 300,000 lire, mentre ne figurerebbero versate all'Erario soltanto 100,000.

Nientemeno che 200,000 lire frodate allo Stato!

Ma in questo caso l'Autorità giudiziaria avrebbe operata la perquisizione in casa del comm. Fiorilli per trovare dei biglietti da mille, giacchè se l'americano ha ottenuto, pagando, il permesso di esportazione, la statua greca, scavata dal giornale milanese, a quest'ora doveva essere in America e non più sotto il letto coniugale dell'egr. Dir. Gen. delle Belle Arti.

Mentre è assodato che il Magistrato inquirente, per giustificare la perquisizione, dichiarò che si trattava di qualche vaso artistico, di quelli sottratti dal Nasi e ricettati, secondo la lettera anonima, dal comm. Fiorilli.

Ecco, come basti un atto irriflessivo di un giudice istruttore per conciare la riputazione di un galantuomo!

E dire che, secondo la nostra legge, nessuna responsabilità incorre il Magistrato inquirente, il quale si trincera dietro la semplice dichiarazione di aver agito secondo coscienza! E con questo buona notte.

L'accordo franco-inglese.

Londra, 14. — Il segretario di Stato per l'Irlanda, Wyndham, intervenuto ad un assemblea di conservatori del distretto di Southend, pronunciò un discorso in cui rimproverò all'opposizione di parlare continuamente del Somaliland e del Tibet, mentre parla pochissimo dell'accordo franco-inglese, che costituisce un avvenimento della più alta importanza ed è forse il più notevole dell'epoca nostra.

Un accordo di questa natura, soggiunse, non può essere basato che sul mutuo rispetto: noi abbiamo cementato colla Francia un edificio di amicizia durevole.

Le difficoltà in Terranova, che durano da 2 secoli, sono state appianate senza portare ombra ai nostri fratelli d'America.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

13 maggio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Si procede alla votazione per la nomina di due componenti della Commissione d'inchiesta per la marina militare, in sostituzione dei dimissionari Vacchelli e Facheris.

Pei prestiti del Mezzogiorno.

Presidente apre la discussione generale sul progetto di legge per concessione e trasformazione di prestiti agli enti locali del Mezzogiorno continentale.

Faina Eugenio. Questo progetto non vincola lo Stato in nessun modo: ma sarà foriero di grandi benefizi per l'avvenire.

Loda incondizionatamente le disposizioni di questa legge. Dice che la ricchezza in Italia và in scala decrescente dal Settentrione al Mezzogiorno. Questa legge mira a togliere, per quanto è possibile, un tale squilibrio. Però anche l'Italia media ha duopo di qualche aiuto e sarà bene che possa fruire dei benefizi di questa legge.

Approva l'ordine del giorno presentato dall'ufficio centrale, ma propone un emendamento col quale i benefizi di questa legge si estendono bensì a tutti i comuni e le provincie del regno, ma *gradatamente.*

Serena avrebbe desiderato che il tasso dell'interesse dei prestiti fosse portato a più basso livello; aveva anzi formulato apposito articolo aggiuntivo, ma non osa proporlo per non compromettere la legge che è un atto di solidarietà fra le regioni d'Italia.

Vorrebbe invece la soppressione del secondo comma dell'art. 5, col quale si trasforma l'indole genuina e puramente consultiva della Commissione Reale per il credito comunale e provinciale.

Questo comma dice:

« Alla detta Commissione sono aggiunti, per la trattazione di tutti gli affari di sua competenza, tre funzionari del Ministero del Tesoro, di cui uno in rappresentanza della Cassa dei depositi e prestiti. »

Spera che il Ministro e l'Ufficio Centrale consentiranno in questa sua modesta proposta.

Vischi prega il sen. Serena a non insistere nella sua proposta per non ritardare l'applicazione di questa legge benefica pel Mezzogiorno.

Avrebbe votato volentieri l'altra proposta del sen. Serena di diminuire l'interesse dei prestiti a carico dei Comuni. Ma per non intralciare il corso di questo progetto se ne astiene. Raccomanda invece la sollecita presentazione di una legge sul credito ipotecario.

Voterà con piacere l'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale.

Astengo (relatore) dà ragione dell'ordine del giorno proposto e accoglie l'emendamento presentato dal sen. Faina.

Così emendato l'ordine del giorno suona così:

« Il Governo del Re è invitato a presentare nel più breve tempo possibile un nuovo disegno di legge inteso a:

« 1° Estendere gradualmente a tutti i comuni e provincie del Regno quei vantaggi che sono conseguibili nella contrattazione dei prestiti, tanto in contanti colla Cassa depositi e prestiti, quanto colla Sezione di credito comunale e provinciale, se ed in quanto questi vantaggi non arrechino aggravio allo Stato od agli Istituti sovventori;

« 2° Rendere unici ed omogenei il procedimento e la tutela per quegli enti che intendono di contrarre prestiti per riscatto di debiti, per trasformazione di prestiti o per opere pubbliche, sia che gli enti stessi ricorrano per tale scopo agli Istituti sovventori predetti, oppure ad altri Istituti di credito. »

Non crede accettabile la soppressione del secondo comma dell'art. 5, richiesta dal sen. Serena.

Raccomanda caldamente al Senato l'approvazione del progetto di legge.

Luzzatti risponde largamente ai vari oratori. Al sen. Serena dice che il ribasso dell'interesse verrà naturalmente e spontaneamente in seguito alle condizioni del credito pubblico. Fra quattro anni, quando questa legge sarà applicata completamente, se, com'è a sperarsi, si sarà effettuata la conversione del nostro maggiore Consolidato, ne seguirà una proporzionale discesa nel saggio degli interessi anche dei prestiti dei Comuni e delle Provincie.

Fu una brillante esposizione sullo stato soddisfacente della nostra circolazione e del cambio, tra vive approvazioni dell'assemblea.

Accetta l'ordine del giorno proposto e spera di potervisi uniformare a non lontana scadenza.

Prega il sen. Serena di non insistere sulla domandata soppressione della disposizione dell'art. 5, che è parte integrale nella economia della legge.

Finalmente al sen. Vischi promette di occuparsi anche delle condizioni non liete della proprietà fondiaria del Mezzogiorno. E' pronto un progetto di legge in proposito, ma per l'indole sua complessa, forse non è ora il tempo di presentarlo al Parlamento. Promette però che o al Senato o alla Camera sarà presentato entro l'anno corrente. (Vive approvazioni e congratulazioni).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

L'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale è approvato, e, senza altre osservazioni si approvano gli 8 articoli del progetto.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Il progetto è approvato con 62 voti favorevoli e 9 contrari.

Presidente proclama il risultato della votazione per la nomina dei due commissari per l'inchiesta sulla Marina.

Votanti 84: **Codronchi** voti 60, eletto — **Levi** 41, **Municchi** 40 — si proclama il ballottaggio.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 mag. - Pres. **Biancheri** *- ore 14.10*

Santini, sul processo verbale, ritorna sulla interrogazione, svolta ieri, relativa alla Biblioteca Marciana ed afferma che le sue informazioni non furono attinte a libelli, ma poggiano su fatti accertati.

Pinchia. Rende omaggio al valore scientifico del prof. Morpurgo e lo scagiona dagli addebiti mossi all'opera sua.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte:

Modificazioni alla legge sul reclutamento dell'esercito (Engel e Caratti);

Aggiunta alla legge sul catasto (Abignente);

Aggregazione al mandamento di Busto Arsizio del Comune di Cerro Maggiore (Weil Weiss);

Costituzione in Comune autonomo di frazioni del Comune di Casalmaggiore (Marazzi);

Costituzione in Comune autonomo di Portolongone (Micheli e Mazza.

Il collocamento a riposo di un ammiraglio

Mirabello (marineria). All'on. Santini, che chiede se, nel collocamento a riposo del v. ammiraglio Gonzales, sia stata rispettata la legge, risponde affermativamente.

Può essere che, per diversa interpretazione, qualche provvedimento possa non perfettamente rispondere allo spirito della legge. Ma in questi casi vi sono i corpi consulenti ai quali gli interessati possono ricorrere.

Il v. ammiraglio Gonzales ha ricorso al Consiglio di Stato ed il ministro si atterrà al responso di quell'alto Consesso.

Santini non è soddisfatto e dubita che nel collocamento a riposo del vice ammiraglio Gonzales siano state rispettate tutte le guarentigie stabilite dalla legge.

Dolentissimo che il ministro della marina abbia colpito un valoroso e distinto marinaio, converte in interpellanza la sua interrogazione.

Mirabello (marineria). Il decreto non fu registrato dalla Corte dei Conti perchè mancava l'avviso del Consiglio dei ministri.

Questo fu provocato e il decreto fu rimandato alla Corte dei conti che lo esaminerà a sezioni riunite.

Se il decreto non sarà registrato, la Camera avrà modo di prendere le sue deliberazioni sul provvedimento.

Le miscele di riso.

Del Balzo (agricoltura) all'on. Bergamasco che domanda se il Governo intenda di estendere il diritto delle miscele di riso italiano con riso estero nei *docks* anche ai punti franchi, risponde affermativamente, presentando, se ne sarà il caso, uno speciale progetto.

Bergamasco prende atto di questa dichiarazione.

Sciopero e libertà di lavoro.

Di Sant'Onofrio (Interno) all'on. Morgari, che interroga sull'intervento del Sindaco di Scafati nello sciopero di Torre Annunziata, risponde che nella lotta tra capitale e lavoro il Ministro dell'Interno ha sempre ordinato ai suoi funzionari la più scrupolosa neutralità e la tutela della libertà di lavoro.

Non può, pertanto, rimproverare il Sindaco di Scafati, che si è attenuto a queste disposizioni.

Morgari. Il Sindaco di Scafati fece appello ai lavoratori di concorrere ad alleviare i danni dello sciopero di Torre Annunziata, epperciò uscì dalla neutralità.

Lo scioglimento di un Consiglio comunale.

Di Sant'Onofrio (Interno) all'on. Morgari, che interroga circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Volpiano, risponde che le ragioni del provvedimento sono esposte nella relazione che precede il decreto.

Morgari contesta la esattezza dei fatti allegati nel decreto di scioglimento, ispirato unicamente da avversione contro il partito socialista che aveva l'amministrazione del Comune di Volpiano.

Di Sant'Onofrio (Interno). Il Governo non si lascia traviare da ostilità partigiane; esso non mira che a conseguire la retta amministrazione dei Comuni.

Votazione segreta

Si fa la chiama per la votazione segreta del bilancio della Giustizia 1904-905 e della legge di assestamento del bilancio 1903-904.

Presidente. Si lascieranno aperte le urne.

La politica estera dell'Italia.

Santini interpella il Ministro degli Esteri sull'azione, che il Governo svolse od intende svolgere in presenza della insurrezione albanese.

Si compiace del convegno di Abbazia e confida che quel convegno abbia determinato un nuovo indirizzo nei nostri rapporti col vicino Impero e che in esso sia stata regolata ogni eventualità balcanica, onde nessuna alterazione possa seguire a nostro danno nel Mediterraneo.

Ricorda un discorso dell'on. De Marinis intorno alle questioni che si agitano nel Mediterraneo, facendo rilevare che tutto quanto l'on. De Marinis previde si è verificato poi coll'accordo anglo-francese, e domandando se e come il Governo abbia provveduto a garantire l'Italia da spiacevoli sorprese. (Approvazioni).

Relazioni e bilanci.

Capaldo presenta la relazione sul Consorzio per la ferrovia Foggia-Candela.

Carmine presenta la relazione sulle pensioni per gli operai delle manifatture dei tabacchi.

Massimini presenta la relazione sul bilancio delle finanze 1904-905.

Tittoni (esteri) presenta provvedimenti per la clinica chirurgica dell'Università di Padova.

La politica estera dell'Italia.

Galli Roberto interpella sulle conseguenze dell'accordo anglo-francese e sulla politica del Governo per ristaurare l'influenza dell'Italia nei Balcani e nel Mediterraneo.

Se si compiace del convegno di Napoli, che ha confermato l'affettuoso vincolo che lega l'Italia e la Germania e della visita di Roma, che dimostrò l'amicizia rinnovata fra l'Italia e la Francia, dubita che l'accordo anglo-francese per il Mediterraneo e l'azione dell'Austria nell'Adriatico rappresentino due incognite per la nostra politica.

Con l'occupazione del Marocco la Francia avrebbe nel Mediterraneo una posizione di predominio che potrebbe diventare minacciosa per la Spagna e per l'Italia e turbare ai danni nostri quell'equilibrio che è necessario alla nostra esistenza economica e politica.

Domanda a quali condizioni l'Italia voglia dare il suo consenso all'accordo anglo-francese.

Quanto all'Adriatico, ricorda che l'Austria ha destinato cento milioni per un nuovo porto a Trieste, per nuovi lavori a Fiume. A Sebenico, a Zara, a Spalato, a Gravosa, in tutta la Dalmazia si viene rapidamente dileguando ogni tradizione italica, mentre si compiono gigantesche opere per crescere più strategicamente che economicamente la potenza austriaca.

Nell'assegnazione di un tratto di littorale al valoroso Montenegro, si era proposto di dare a questo il porto di Spitza; ma l'Austria lo volle per se.

Quanto all'Albania osserva essere proprio lo *statu quo* che all'Austria conviene, perchè ne garantisce e facilita la preponderanza.

Nei Balcani, lamenta che l'Italia siasi disinteressata della questione delle riforme, lasciandone l'incarico all'Austria e alla Russia e che abbia assunto la ingrata missione della eventuale repressione.

Conchiudendo, ricorda che altra volta, a domanda dell'on. Crispi, l'Imperatore di Germania chiese ed ottenne che l'Austria impedisse le sevizie contro gli italiani e che lo stesso on. Crispi ancora fece sentire alle Potenze alleate la necessità per l'Italia di vedere garantiti i suoi interessi nel Mediterraneo e nell'Adriatico.

Confida che l'attuale Governo non mancherà al suo dovere. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Gaetani di Laurenzana. Premesso un accenno agli avvenimenti recenti della visita del Presidente Loubet, della crociera nel Mediterraneo dell'Imperatore Guglielmo e del convegno di Abbazia, avvenimenti che per la loro coincidenza crearono una situazione poco chiara nei riguardi della nostra politica internazionale, domanda quali siano i fini della politica italiana nell'Estremo Oriente.

Nell'Adriatico dobbiamo guardarci dal panslavismo e dal pangermanesimo e da questo specialmente, che rappresenta per l'Italia il maggiore pericolo.

Teme meno il pericolo del panslavismo, perchè la attuale guerra russo-giapponese immobilizzerà la Russia per molti anni e perchè il panslavismo russo è respinto dalle stesse popolazioni slave meridionali.

Domanda una politica più attiva nell'Albania, non a scopo di conquista, ma a scopo di aiutarne il risorgimento nazionale.

Conchiude augurando che la politica estera dell'Italia si ispiri ai seguenti capisaldi: fedeltà alle alleanze; lealtà alle nostre amicizie, ma indipendenza da tutti.

De Martino. Domanda la parola del Governo sul significato di recenti avvenimenti internazionali, cioè l'accordo anglo-francese; il convegno di Abbazia; [illegible]

visite dell'Imperatore di Germania a Napoli e del Presidente della Repubblica francese a Roma.

L'accordo anglo-francese muta profondamente le condizioni della politica nel Mediterraneo, che era basata sul dualismo e potrebbe invece ora preludere a una vera alleanza.

Esclude che asconda alcun pericolo per noi, l'accordo essendo stato preceduto dalla intesa per Tripoli. Chiede in proposito al Ministro il suo pensiero.

Nell'Adriatico vede una situazione meno chiara. Conviene che il Ministro Tittoni ha trovato una situazione compromessa con l'esclusione dell'Italia dall'azione dell'Austria-Ungheria e della Russia nei Balcani e riconosce essere oggi mutata tale situazione, del che dà lode all'attuale Ministro.

Nell'intervento diretto di tutte le Potenze, che ha la sua esplicazione nell'opera degli ufficiali delle varie nazioni per l'applicazione delle riforme, sta la maggiore garanzia dello *statu quo*, che rappresenta il maggiore interesse nostro nei Balcani.

Chiede al Ministro se nel convegno di Abbazia egli abbia ottenuto assicurazioni a questo riguardo.

Nei brindisi di Napoli tra il nostro Sovrano e l'Imperatore di Germania e nella visita del Presidente della Repubblica francese a Roma alcuni hanno visto l'origine di un dualismo, che presto o tardi si dovrebbe risolvere nella rottura con gli uni o con gli altri.

Egli lo nega e dimostra che colle nostre alleanze può coesistere l'amicizia con la Francia, la quale nulla fece per impedire il rinnovamento della triplice e non mise mai a prezzo la sua amicizia.

L'oratore chiede al ministro dichiarazioni esplicite per tagliar corto a commenti che sono lontani dal vero e creano il sospetto all'estero di un mutamento nell'orientamento politico dell'Italia, e conclude affermando che la situazione dell'Italia, arra di pace tra le nazioni, perchè scevra di ambizioni e desideri di conquista, è invulnerabile appunto per la conciliazione tra le sue alleanze e le sue amicizie. (Bene!)

Guicciardini, ricordato che le condizioni della politica internazionale sono oggi alquanto diverse da quelle che si avevano due anni or sono, quando altra volta si discusse sulla nostra politica estera, crede che a mutare la nostra situazione in Africa sono intervenuti gli avvenimenti del Benadir, la cui responsabilità spetta principalmente alla Società.

Non sarebbe buona politica avocare allo Stato la amministrazione diretta della Colonia del Benadir, ma urge risolvere senza indugio le tre questioni principali della sovranità, degli accessi e della schiavitù.

Attende di conoscere in proposito il pensiero del Governo.

Il nostro protettorato sulla Somalia settentrionale traversa una fase molto delicata. Raccomanda energia e prudenza e chiede gli intendimenti del Governo.

Dell'Eritrea possiamo esser soddisfatti politicamente, ma non economicamente.

La corrente della nostra emigrazione non accenna a dirigersi colà.

Forse a favorirla gioverebbe considerare l'Eritrea doganalmente una continuazione del territorio nazionale ed egli non sarebbe alieno da questa soluzione, ma a patto che l'aumento della coltivazione andasse a beneficio della mano d'opera italiana.

La Tripolitania dovrebbe essere riconosciuta da tutti gli Stati nella sfera d'influenza riservata all'Italia. Si compiace che con le Potenze centrali ed anche colla Francia sia intervenuto in proposito un accordo, ma vuole essere rassicurato che uguale accordo esista anche coll'Inghilterra.

Raccomanda intanto al Governo di studiare anche per mezzo di apposite missioni, le condizioni economiche di quella regione, dal punto di vista degli interessi italiani e che si tengano vive colà le manifestazioni della nostra attività.

Nella penisola dei Balcani l'Italia ha interessi particolari rilevantissimi, dipendenti dalla nostra situazione geografica.

Afferma che non può disconoscersi il nostro diritto di pretendere che nessun'altra Potenza prevalga sulla costa albanese. Ricorda le dichiarazioni dei Ministri Visconti-Venosta, Prinetti, Morin e Tittoni. Ma nel paese non sono cessate le preoccupazioni.

Chiede se, nell'aderire all'accordo austro-russo siano state fatte da noi, come dall'Inghilterra, le opportune riserve.

Chiede anche se la presente situazione diplomatica sia tale da guarentire i nostri interessi, notando che la peggior politica di fronte all'Austria sarebbe quella delle incertezze e delle oscillazioni. Nega che fra noi e l'Austria possa esistere necessariamente un dissidio, è anzi convinto che si possa con reciproco vantaggio procedere d'accordo.

Riconosce che il presente Gabinetto ha cercato di migliorare la situazione ereditata dal precedente Ministero. Si augura però che l'on. Tittoni sappia seguire con fermezza un costante indirizzo. (Approvazioni).

Presidente invita i segretari a fare lo squittinio delle urne.

Intanto leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Proclamasi l'esito delle votazioni:

Bilancio della giustizia: voti favorevoli 180, contrari 29.

Bilancio di assestamento: voti favorevoli 177, contrari 32.

La seduta è tolta alle ore 18,45.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici nella riunione di ieri hanno ammesse alla lettura cinque proposte di legge di iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della seduta), nominando commissari:-

Aumento delle congrue parrocchiali: on. Borsarelli, Scalini, Furnari, Maurigi, Cerri, Abignente, Bertetti, Chiapusso e Galli n.

Modificazioni all'ordinamento giudiziario: on. Falconi N., Matteucci, Aguglia, Massimini, Marsengo-Bastia, Castiglioni, Cimorelli e Manna.

Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Verderio Superiore e di Verderio Inferiore (d'iniziativa del dep. Prinetti: on. Prinetti, Scalini, Cuzzi, De Cesare, Bertarelli, Mazza, Arnaboldi, Sormani e Bonacossa.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Versi di Luigi Rossi Scotti — Roux e Viarengo (Roma-Torino).

Buon volume di versi che ora veggono la luce insieme raccolti per cura di quella nobil donna che fu la compagna nella vita del poeta.

In tutti i componimenti di questo volume egli senti i nuovi tempi, e si studiò di adattarvi l'ingegno versatile e ricco; e spesso vi si sente che il Foscolo ed il Leopardi hanno spirato dentro l'anima sua note semplici e poderose.

Nelle più recenti poesie, ch'egli lasciò manoscritte e non ancora limate, si sente talvolta l'eco degli ultimi romantici.

E' un libro onesto, buono e di lirica sincera e sentita.

Il più forte, romanzo marinaresco di Riccardo Pierantoni — Roux e Viarengo (Roma-Torino).

E' una prova audace questa del Pierantoni. Far palpitare la grande anima del mare nell'estrinsecazione della vita combattuta sulle onde richiedeva, prima di tutto, una conoscenza profonda dell'ambiente e della vita marinaresca, poi una grande coscienza d'arte.

L'anima della donna in lotta con la grande anima del mare e il cuor dell'eroe dilaniato tra le due forze tragicamente combattenti, questo l'asse su cui s'impernia il romanzo di Riccardo Pierantoni.

Alcuni quadri di vita marinaresca sono veramente riusciti ed alcune scene del dramma sono vive di passione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

RR. DD. concernenti: Applicazioni di tasse di famiglia e di bestiame; Proseguimento di riscossione di dazi.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Colletorto (Campobasso).

Dimissioni e nomina di membri del Consiglio provinciale sanitario.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 25 aprile al 1° maggio.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Regio Esercito. — Movimento degli ufficiali:

Carabinieri — I capitani Garrone Egidio, Cicognani Carlo, Ridolfi Rodolfo sono collocati a disposizione del Ministero degli Esteri.

Fanteria — I capitani Napoli Giuseppe e Tamburini G. Botta sono coll. in asp. 1 a. e Juliani Giovanni e Riccio Goffredo per 3 a.

Piersante Paolo cap. 73 trasf. 33, Ungania Giacomo id. 20 id. 5.

Genio — Carassio Salvatore, col. dir. genio Messina, trasf. sotto dir. Maddalena.

Mazza Ernesto, id. Cuneo, id. id. Messina.

Fonseca Guglielmo, id. Maddalena, id. id. Cuneo.

Bignami Cesare, magg. id. Alessandria, id. id. Genova.

Corpo sanitario — Sigillo Letterio, cap. med. 3. art., trasf. osp. Messina; De Cesaro Eduardo, id. osp. Messina, trasf. 3. art. costa.

Contabili — Della Monica Alfonso, cap. cont. 4. fant., trasf. osp. Firenze; Spezzaferro Gregorio, id. Collegio Roma, id. mag. caser. Caserta; Chirieleison Giuseppe, id. Personali vari, id. Collegio Roma; Casella Luigi, id. mag. caser. Caserta, id. 4. fant.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 14, ore 15,10. — Le condizioni del sen. Mussi, più che mai aggravate, non lasciano speranza.

Le forze generali e l'attività cardiaca vanno affievolendosi. I medici non hanno nemmeno compilato il bollettino pomeridiano. Hanno sparso ossigeno nella camera. L'infermo, che serba la lucidità della mente, è minacciato dalla peritonite. Il registro nella portineria si copre di firme di personalità d'ogni partito.

La via dell'Unione è stata cosparsa di paglia per attutire i rumori.

Il Ministro della Casa Reale telegrafò in nome del Re per essere informato continuamente sullo stato dell'illustre infermo. Il pensiero che la scomparsa di questo è imminente, suscita mestizia.

Salsomaggiore, 12. — *(Mys)*. Voci tendenziose avevano insinuato che i prezzi delle bagnature erano stati rialzati nelle Terme Magnaghi. Ora gli ospiti nostri potranno constatare che nessun aumento è stato portato alle tariffe ordinarie, le quali sono identiche per tutti gli stabilimenti.

Il 15 p. v. nel teatro Ferrario, partita la Compagnia Grossi, esordirà la Compagnia d'operette Palombi, che giù ge fra noi preceduta da un'ottima fama.

Continua l'affluenza di visitatori, molti dei quali si recano alla vicina Tabiano, ove, essendosi inaugurato il grande *Hotel Curtarelli*, può considerarsi incominciata la grande stagione balneare. Le splendide giornate favoriscono la bagnatura, che è quest'anno quanto mai numerosa.

Torino, 14, ore 16,40. — *(ermon)*. Telegrafano da Roma all'*Italia Reale*:

Il card. Sarto, patriarca di Venezia, promise nel 1903 all'arcivescovo di Torino di assistere nel 1904 alle feste della Consolata. Non potendo ora intervenirvi si farà rappresentare da un cardinale di Curia che sarebbe Vincenzo Vannutelli.

— Nel mondo giudiziario si parla con grande insistenza della imminente nomina dei sostituti procuratori generali Camerana e Colli a seggi in Corte di Cassazione.

Siccome Colli doveva sostenere l'accusa nel processo Murri, si ripete che verrà sostituito dal cav. Avellone.

Palermo, 14, ore 17,50. — Stamane, mentre si faceva un'escavazione in una pianura presso il cantiere navale, là dove sorgerà l'officina meccanica, sono stati trovati quattordici scheletri fra due strati di calce. Alcuni ritengono il seppellimento clandestino, avvenuto durante il cholera del 1885; altri, invece, che si tratti dei soliti misteriosi delitti della mafia, specialmente perchè la località era tenuta in gabella da un noto mafioso.

Milano, 14, ore 23.55. — Lo stato del senatore Mussi si è fatto più grave. Stasera vaneggia. Si teme che non trascorra la notte.

La Regina Margherita a Torino.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Torino, 14, ore 24. — *(ermon)*. Stasera S. M. la Regina Margherita recatasi al Santuario della Consolata, si trattenne lungamente a pregare.

Uscendo S. M. consegnava al Rettore una magnifica *broche* in forma di fiore composta da numerosi brillanti e rubini, destinata alla corona di stelle da imporsi all'immagine della Consolata.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 14. — Ieri furono caricati in questo porto 1097 carri, di cui 410 di carbone per i privati e 81 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 248, dei quali 178 per imbarco.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 15 Maggio 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26/12	25/1	27/12	26/12	19/12	26/12	7/5	14/5
Parigi . .	19.85	19.15	22.12	21.12	20.62	22.62	21.25	21.12
Berlino. .	18.68	19.72	21.5[illegible]	19.81	20.42	20.4[illegible]	21.47	21.62
Vienna. . .	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest. .	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	16.62	16.73
Londra. . .	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York .	15.08	15.[illegible]	16.[illegible]	15.54	16.19	16.40	16.97	17.28
Chicago . .	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.80	16.01	16.38
Odessa. . .	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	14.76	15.41
Galatz . . .	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati granari del mondo segnarono rialzo dappertutto: solo a Parigi si verificò un lievissimo ribasso.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 18,161,000 ettolitri, di cui 12,281,500 diretti per l'Inghilterra e 5.879,500 pel continente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per l'esportazione ammontano a 10,392,500 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo ascendevano a 11,356,100.

In Italia continuano la calma e la scarsezza di affari in tutti i mercati. Le quotazioni si mantennero invariate, oscillando sempre fra L. 23 e L. 25,50 per quintale.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 13 maggio 1904.

Santella Felice ed altri — avv. C. Summonte e F. Nardelli — c. Com. di Cimitile e Papa Luigi — avv. A. Casertano — per l'annull. della delib. cons. 12-7-1903 che li dichiarò decaduti dall'ufficio di consiglieri.

Rel. Serena — Accolto.

— Com. di Oltressenda Bassa — avv. C. Volpi — c. G. A. P. di Bergamo, e. Com. di Piorio e c. Com. di Oltressenda Alta — avv. S. Lupacchioli e P. Fogaccia — per l'annull. della decis. della G. che approvò d'ufficio un consorzio medico.

Rel. Serena — Dich. irricevibile.

— Francesco Bosco e Cristina Gizzi coniugi — avv. I. Ottolenghi — c. Com. di Colliano — avv. V. Marone e F. Nardelli — per l'ann. della decis. 5-3-1900 della G. P. A. di Salerno sul puntellamento di muri.

Rel. Pantaleone — Respinto.

— Achille Vitale c. Min. Int. per annull. del d. r. 29-5-1898 che lo rimosse dall'ufficio di sindaco di San Martino d'Agri.

Rel. Perla — Respinto.

— Giovanni Consolandi — avv. G. B. Calvi — c. G. P. A. di Bergamo e Chiametti Eugenio per l'annull. della decis. 13-2-1903 sulla procl. di cons. com.

Rel. Alpi — Respinto.

— Congreg. di carità di Bologna ed Ospizio delle povere vecchie id. — avv. D. Manzoni — in punto decadenza del ricorso di quella c. d. r. che negò aggruppamento del Ricovero suddetto con quello di mendicità.

Rel. Alpi — Dich. decaduto.

— Elisabetta, Carmela e Concetta Giordano — avv. E. Storoni — c. G. P. A. di Palermo e Com. di Santa Flavia per l'annull. della decis. 27-12-1901 della G. sulla emissione d'un mandato d'ufficio.

Rel. D'Agostino — Dich. irricevibile.

— Elisabetta, Carmela e Concetta Giordano — avv. E. Storoni — c. Comune di Casteldaccia e G. P. A. di Palermo per l'annull. della decis. 27-12-1901 su un mandato d'ufficio.

Rel. D'Agostino — Dich. irricevibile.

— Società Anonima Tramvia Ovada-Asti, Com. di Capriata d'Orba e Com. di Basaluzzo — avv. P. Coglio-lo, T. Carta, V. Vinai, L. Giordano ed A. Corsi — c. Min. LL. PP. — avv. er. gen. — e c. Com. Alessandria — avv. G. Cavasola, V. Scialoja e S. Castaldi — per l'annull. del d. r. 23-4-1903 sulla convenzione per la costruzione e l'esercizio di ferrovia da Alessandria ad Ovada.

Rel. D'Agostino — Rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Giuseppe Risi — avv. P. Sellima, F. Nardelli ed A. Garofani — c. Min. Int. avv. er. gen per la revoca del provv. che gli negò la riammissione nel Corpo delle guardie di città.

Rel. Giriodi — Dich. irricevibile.

— Com. di Aulla — avv. A. Barbieri, G. Merla e C. Lanza — c. Min. I. P. e c. Attilio Marchetti — avv. A. Meriani — per l'annull. dei provv. che dichiarò irricevibile un ricorso di lui sul trasferimento di maestro elementare da una scuola ad un'altra.

Rel. Giriodi — Respinto.

— Sassori Giuseppe Maria — avv. D. Carpino — c. C. di S. Martino in Pensilis e Nicola Bevilacqua — avv. G. Leone — per la sospens. dell'ordin. e decis. 24-3-1904 della G. P. A. di Campobasso che annullò le elezioni com. suppletive.

Rel. Serena — Accolta la dom. di sospensione.

— Com. di Pennadomo — avv. G. Bruni — c. Min. I. P. e Maria Inr sci — per la sospens. del d. m. che annullò il licenz. di questa dall'ufficio di maestra.

Rel. Giriodi — Accolta la dom. di sospensione.

Notiziario per gli emigranti.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica le seguenti informazioni:

Canadà. — Per la persistenza della stagione invernale, la ripresa dei lavori di costruzione ha subito un ritardo.

Gli operai che si trovano nel paese sono sufficienti al bisogno: le compagnie ferroviarie non potranno forse impiegare tutti gli italiani presentemente colà.

Si sconsiglia l'emigrazione al *Nicaragua*, alla *Bosnia Erzegovina* (dove è scoppiato il tifo fra gli addetti ai lavori ferroviari), ed in *Pennsilvania*.

Al *Paraguay* nella città dell'Assunzione, fu istituito un Comitato di patronato e rimpatrio per gli italiani.

Esposizioni e Congressi

Congresso dei medici-condotti

(S) **Napoli**, 14 — Si è chiuso oggi il Congresso dei medici-condotti, riconfermando in carica l'ufficio di Presidenza del Comitato permanente dei Congressi.

Scioperi all'estero.

(S) **Parigi**, 14. — Il Pres. del Consiglio, Combes, ricevette ieri un telegramma da Marsiglia, annunziante che gli iscritti marittimi accettano le domande dello Stato Maggiore della marina mercantile. Essi terranno riunione lunedì venturo per prendere decisioni definitive.

Si ritiene che lo sciopero terminerà al principio della prossima settimana.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Teatro Balbo di Torino la Compagnia Pieri-Severi ha rappresentata una nuovissima commedia in 3 atti di Filippo Marchese di Catania, intitolata *Mammina.*

Si tratta d'una moglie e madre che per le sue tendenze al vizio viene abbandonata dal marito e da figlio, presso i quali vorrebbe ritornare pentita quando, dopo una vita di abbiezione, non ha più diritto al loro affetto. Il lavoro ottenne successo e fu applaudito, specie ai primi due atti. E' però piena di difetti, ingenua, poco colorita e dimostra poco esperimento scenico nell'autore, cosa scusabile se, come si dice, è questo il suo primo lavoro.

— Il telegrafo ci ha già segnalato il lieto successo ottenuto alla Comédie Française dalla nuova commedia in quattro atti di Marcel Prévost intitolata *La più debole.*

Eccone in breve la tela.

Nerval vive maritalmente con una donna separata dal marito, Germana. La famiglia di Nerval prende ombra di questa relazione e il giovinotto essendo stato ferito gravemente in un duello, viene separato da Germana e dal suo amico Gourd.

Quando Nerval si ristabilisce in salute, la calunnia ha fatto così bene il suo lavoro che accusa il bravo Gourd di averlo tradito.

All'ultimo atto Nerval comprende il suo errore, si riconcilia coll'onesto Gourd e sposa Germana.

Concorso drammatico nazionale. — La « Famiglia Ambrosiana » di Milano, sezione « Arte e Diletto », ha aperto un concorso per lavori in due e più atti e per lavori in un atto.

Premio lire mille e quattro medaglie d'oro: S. M. il Re — Ministero Pubblica Istruzione — Municipio di Milano — « Famiglia Ambrosiana ». Tempo utile per l'invio dei lavori 30 giugno 1904. Premiazione pel 31 dicembre 1904.

I lavori devono portare un motto, e in busta a parte lire dieci per lavori in più atti e lire 5 pei lavori in un atto. Si spedisce il programma dietro domanda: via Speronari, n. 6, Milano.

Ne è presidente onorario il comm. G. Giacosa e presidente effettivo il rag. Luigi Somasca.

Parigi, 14. — Il *Temps* annunzia che l'Accademia di Belle Arti ha ammesso alla prova definitiva per il *Prix de Rome* per la musica sei candidati, fra i quali la signora Fleury.

E' questa la prima volta che una signora è ammessa al concorso.

Le nuove opere liriche.

Il « Domino azzurro ».

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano 14, ore 15.10. — Ieri sera si ebbe la prova generale delle tre opere in 1 atto scelte fra le 237 presentate al concorso Sonzogno pel premio di 50,000 lire, presenziate dai maestri Cilea, Amintore Galli e Campanini; mancavano gli altri giudici stranieri.

ore 23.55. — Per la prima rappresentazione dell'opera *Il domino azzurro* del maestro Franco Da Venezia, la prima delle opere prescelte nel concorso Sonzogno, il Teatro Lirico era elegantemente popolato, non gremito; vi erano molti invitati.

Eccovi un breve sunto del libretto di G. Zuppone-Strano.

La scena si svolge a Venezia durante l'ultima notte di carnevale 1750.

Zaccaria Alviano incarica la guardia notturna Codega di vigilare la propria moglie Barbara, uscita quella sera per darsi spasso.

Un giovanotto, Aldo Steno, è innamorato di Lauretta Grimani, pupilla di un tal Anselmo, e sotto le di lei finestre egli va cantando, accompagnandosi con la chitarra, tenere serenate.

Sopraggiunta Barbara, credendo la serenata a lei diretta, invita Aldo a seguirla a casa, ma Aldo innamorato di Lauretta, si rifiuta di accondiscendere ai di lei desiderii.

Di qui un odio mortale di Barbara per Aldo.

Aldo e Lauretta decidono allora di fuggire per sottrarsi alle minaccie e alle insidie di Barbara.

Vi è grande festa nel palazzo; al di fuori ferve pazzescamente il carnevale.

Zaccaria e Anselmo, intabarrati, colla spada in pugno traversano la piazzetta. Il primo entra nel proprio palazzo, il secondo resta di guardia all'ingresso.

Barbara ha fatto noti al marito gli insulti ricevuti da Aldo.

A sua volta il marito copre d'insulti la moglie.

Egli intende sbarazzarla di Aldo, e poi se ella stessa non metterà giudizio, dovrà pagare i propri capricci con la vita.

Ma ecco che si ode il suono di una chitarra, Zaccaria si prepara alla vendetta, e va ad appiattarsi non lungi per poter piombare sul malcapitato, su Aldo, il quale viene per Lauretta.

Barbara finge di voler trattener Zaccaria perchè risparmi il giovane; questi si mette a cantare. Barbara attraversa la scena, veduta da Aldo, questi la saluta beffardamente: nello stesso momento, Zaccaria lo ferisce con un pugnale nelle spalle.

Aldo cade e muore senza profferir parola.

Lauretta, udita la canzone dell'amante, giunge pronta per la fuga; ma, nello scorgere un uomo steso sotto il fanale, resta sinistramente colpita: ella si china, vede del sangue, presente una sventura e strappa la maschera e riconosce, nell'ucciso, il suo Aldo. Ella manda un grido e cade esanime al suo fianco.

L'opera, durata un'ora e dieci minuti, è giudicata inferiore ad ogni più modesta aspettazione, avuto riguardo che si basava sulla scelta laboriosa di un'*élite* di maestri fra 237 lavori.

La *claque* numerosa, contrastatissima, è riuscita tuttavia a strappare due *bis* ed otto chiamate al proscenio, alle quali il giovane autore si è prestato con una premura soverchia.

L'esecuzione ha risentito alquanto dell'orgasmo della serata.

L'allestimento scenico è stato decoroso.

Radiotelegrafia in mare

(S) **New-York**, 14. — Ieri, quando il *Campania*, della *Cunard Line*, con a bordo Guglielmo Marconi, passò all'altezza di Nantucket, Marconi ricevette una comunicazione radiotelegrafica della « *The Tribune* » chiedente i risultati delle sue esperienze sul servizio di notizie quotidiano in alto mare.

Marconi rispose che i risultati erano soddisfacenti e tali da permettere un'immediata organizzazione del servizio.

Sports

Concorso ippico al Velodromo « Roma ». — Oggi alle ore 3 pom. avrà luogo sulla pista del Velodromo « Roma » il Concorso ippico per « gentlemen » a beneficio del Ricreatorio « Zanardelli ». Anche questa giornata ippica riuscirà di eccezionale importanza, inquantochè vi prenderanno parte gli stessi cavalli vincitori del Concorso ippico di Villa Umberto I e anche in considerazione dell'interessantissima gara in estensione, che lo scorso anno suscitò tanto entusiasmo.

Rimangono iscritti i cavalli seguenti:

Niniche — Doge — Esperance — Sultan — Casternone — Fremito — Saint-Hubert — Black — Peppina — D'Artagnan — Erny — Rezia — Miss Ada — Moonlight — Rataplan — M.lle Poupée — Flich — Lucertola — Jhny — Cake-Walk — Wasp — Fragola — Quack — Iris — Antelope.

Cavalieri saranno gli ufficiali, signori:

Ceresole, Po, Brunati, Fadini, Liberati, Antonelli, Rangoni, Bignotti, Capece, Manfredi di S. Severino, Causacchi, Catanzaro Santini, Panicali, Brunetta, Cola, Corsini, il marchese Guglielmi, il barone Morpurgo e signori Roncavechicow e Coccia.

Audax italiano. — Domani l'« Audax » italiano, per la gita d'allenamento alla grande marcia di Firenze, andrà a Posticciola ed Ascrea, bellissimi paesi della Sabina che dominano la valle del Turano. Percorso di km. 200. L'appuntamento è fissato alle ore 3.45 all'Esedra di Termini.

Gara internazionale di tiro.

Anche la giornata di ieri fu ottima per i tiratori. Maggiormente frequentato fu il tiro collettivo.

Cat. I - *Tiro collettivo dei Corpi* - Arma fucile mod. 1891. Legione allievi CC. di Roma 155 - Scuola allievi guardie di città 145 - Legione territoriale RR. CC. di Roma 134.

Cat. II - *Campionato militare e rappresentanza* - Arma fucile mod. 1891 (ufficiali) Ricchiori 94 - Speranza 87 - (Truppa) Villeni 91, Lucini 90, Rota 87, Gotti 87, Galeotti 87.

Cat. III - *Rivoltella d'ordinanza* - Arma rivoltella d'ordinanza italiana mod. 1874 e 1889, non modificata nei punti di mira — Morotti 230, Ricchieri 203, Negro 200.

Cat. IV - *Tiro collettivo delle Società, dei corpi militarizzati e delle Provincie* - Arma fucile d'ordinanza presso i vari eserciti. Società di Livorno 165, di Anagni 145, di Modena 144.

Cat. V - *Campionato internazionale* - Arma fucile di ordinanza in uso presso i vari esercit. - Bartolli 198, Tiberi 192, Santogiuliano 186, Musso 187.

Cat. VI - *Serie fisse* - Arma fucile di ordinanza in uso presso i vari eserciti — Zilio-Grandi 52, Frasca 51, Soldi 50, Bertini 50, Bonicelli 49, Caola 48.

Cat. VII - *Serie ripetibili* - Armi libere: Vermigli Vermiglio 88, Basaran 86, Festa 87, Marchetti 84.

Cat. VIII - *Popolare-Fortuna* - Armi libere: Cassani 241, Guidorizzi 238, Spinola 233.

Cat. XI - *Serie fisse* - Rivoltella libera: Castellano 274, Ticchi 265, Borgorelli 261.

Cat. XII - *Serie ripetibili* - Rivoltella libera: Borgogelli 83, Jacquer 78, Moretti 74.

Cat. XIV - *Rappresentanze* - Arma Flobert: Ricreatorio popolare di Trastevere 359. Ricreatorio Zanardelli 273.

Cat. XV - *Serie ripetibili* - Arma Flobert: Sez. A. Bonicelli Ada 45, Tuzi Pirzio-Biroli Elvira 35, Pirzio-Biroli Nella 33, Dobbio-Porzio Luisa 31, Stefani Edvige 29, Teixeira Maria 27, Fuggetta Estella 24, Vagelli Cesira 20.

Sez. B. Accorretti Gina 38, Pirzio-Biroli 35, Feliciangeli 20, Gentili 48, Canali 18.

Sez. C. Del Moro 48, Canali 44, Frontini 43, Barzotti 39, Valeri 37, Fabris 35, Cherubini 32, Testa 32, Remondini 31, Pepe 31, Santoro 30, Di Veroli 29, Tuzi 30, Valeri 29, Paglialunga 29, Camiggia 28, Pacini 28, Filigiani 28, Flamini 27, Nardinocchi 26.

Sez. D. Bonicelli 49, Di Brazzà 49, Marangoni 48, Bonicelli Ada 47, Del Moro 47, Chimirri 47, Solimbeni 46, Franzoni 46, Gotti 45, Pacini 44.

Tiro delle Coppe.

I vincitori del tiro delle Coppe furono: Moretti di Terni, Pedersoli di Bologna, De Ferrari di Brescia, Chiavacci di Cecina, Lucini della Legione Allievi Carabinieri.

Nella Categ. V. *Campionato Internazionale*, il miglior cartone è quello dell'avv. Modigliani Carlo che nella visuale di 30 cent. per 10 colpi sparati fece 10 tre.

Alle 12 fu sospeso il tiro per la colazione.

Gli ufficiali commissari della Società di Roma offrirono un banchetto agli ufficiali dell'esercito permanente comandati di servizio al poligono.

Vi parteciparono il colonn. Lubatti, il magg. Pirzio-Biroli, il cap. Pirzio-Biroli, ten. Frisangoli, ten. Sivori, cap. Bertone, ten. Morenigo, cap. Guardabassi, ten. Pettigiani, cap. Simonetti, Ciacci, Ciotorani, ten. Cavalli, Molinelli, Pandory, Cerruti, cav. Speranza, cav. Prato, Sifola, Palombelli, cap. Castelli, Vincenti, De Vita, Bucci, i ten. Canzano, Di Donato, Pini, Orgitano, ecc.

Allo *champagne* il colonn. Lubatti, che con tanto amore e pari abnegazione dirige il tiro, ringraziò gli ufficiali in congedo per la simpatica prova di cameratismo data, nel volerli riunire ad una colazione. Di qui — disse — dove ci uniamo fraternamente a banchetto, parta un brindisi all'Unione dei tiratori italiani, alla Società di Roma, ai commissari che hanno dato così belle prove di buon volere in questi giorni della gara.

Un lungo applauso, che si ripetè in ogni parte della sala, coronò il discorso del colonn. Lubatti.

Il cap. Pirzio-Biroli ringraziò a nome dei Commissari della Società.

Il banchetto fu servito in modo davvero mirabile dal conduttore del Ristorante di Montecitorio, sig. Bellidori, specialista delle frutte in conserva.

Alla tavola d'onore erano gli on. Valle Gregorio e Galletti, il questore Giungi, il prof. Borgogelli, il cav. Prosperi, il cav. Lutrario, ecc.

L'Ufficio di Cassa è retto dal cav. Prosperi, che con vera abnegazione, si trattiene al Poligono dalla mattina alle 7 fino al pomeriggio alle 18. Ed a lui si deve se l'Ufficio procede in modo inappuntabile.

Gara reale e premiazione.

Ecco l'elenco dei premi assegnati alla gara reale che avrà luogo oggi alle 16 con l'intervento di S. M. il Re:

Grande medaglia di S. M. il Re — Astuccio portasigarette e porta-fiammiferi in argento ornato con rubini di S. M. la Regina Madre — Grande coppa d'argento del cap. Gotti — Grande servizio per liquori del Municipio di Como — Servizio d'argento e cristallo del circondario di Fermo — Statua di « Mercurio » in bronzo del Municipio di Venezia — Coppa in filagrana del Municipio di Lucca — Vaso di ceramica del Municipio di Pesaro — Splendido orologio con apparecchio elettrico per illuminarlo di notte del march. Luigi Medici — Portafiori del Ministero della P. I. — Fucili mod. 1891 con custodia del ministero della guerra, del Ministero dell'interno, del prefetto di Roma, del prefetto di Verona e del Ministero degli esteri — Splendida pendola da tavola dell'on. Lucchini — Anfora con ornamenti in oro del cav. uff. Terracini — Coppa d'argento della Società del tiro a segno di Milano — Busto in terracotta dello scultore Basmi del Ministero dell'interno — Medaglia d'oro del Municipio di Clusone — Fucili mod. 1891 del Min. di agricoltura, dei prefetti di Arezzo, di Modena e di Alessandria — Servizio di viaggio del gen. Besozzi, comandante del IX Corpo d'armata — Grande vaso della Società di tiro di Castellazzo-Bormida — Servizio da viaggio e tripode in bronzo del Presidente del Consiglio dei ministri — Una grande pendola, molte medaglie d'oro di 2.o e 3.o grado, da cambiarsi con oggetti di equivalente valore.

Pubblico, Fallimenti di Roma

e Monte di Pietà

Per difetto di spazio

Vedi in 4. pagina

REGIO LOTTO

Estrazioni del 14 Maggio 1904

Bari	43	9	65	42	64
Firenze	84	53	6	45	74
Milano	51	57	39	22	16
Napoli	54	84	11	64	37
Palermo . . .	39	42	89	83	28
Roma	57	16	14	38	84
Torino	35	11	88	23	18
Venezia . . .	18	10	59	85	64

Dalla Provincia Romana

Albano, 14. — Senza un violento rovescio di pioggia, non previsto nel programma, la festa di ieri sarebbe riuscita uno splendore. Nessun incidente. Corsa ben riuscita. Rinvio di una parte del programma ad altra circostanza.

Intanto per domani, domenica, altra corsa, altra tombola ed altri divertimenti, rallegrati dal ricostituito concerto cittadino.

E lunedì allegro ritorno delle minenti dalla festa del Divino Amore.

— Pietro Grugnoli, pastore di Teramo sui 50, mentre scansava le sue pecore per far passare due automobili, fu da una di queste investito e ridotto in male stato. Ebbe le prime cure all'ospedale dal dott. Cortini, che constatò rottura di clavicola, contusioni al torace e varie ferite. Ne avrà per 40 giorni. Le automobili hanno filato, ma è sperabile che si riesca a scoprirle.

Marino, 14. — Oggi, verso le 14, un altro temporale ha devastato le campagne di Grottaferrata.

Il Prefetto ha mandato ieri 100 bersaglieri e 100 soldati di fanteria perchè la loro presenza valga a mantenere tranquilla la popolazione disoccupata.

— Ore 22. Stasera duemila persone si sono riunite sotto la residenza municipale reclamando provvedimenti per riparare ai danni cagionati dalla grandinata.

Il nostro sindaco, affacciatosi alla loggia, partecipò alla popolazione di avere già espresso al Governo la necessità dei soccorsi.

I dimostranti si sono sciolti senza incidenti notevoli.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Oggi, alle ore 13 1/2, S. M. il Re riceverà in privata udienza il direttore dell'Istituto fiorentino Domenge-Rossi, prof. Rossi, con i professori Lesca, Ramorino Badanelli e Saporetti.

Quindi S. M., alle ore 15 1/2, si recherà al Poligono Umberto I per assistere alla gara reale ed alla premiazione.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Segna prefetto degli archivi Vaticani, mons. Avoli e varie altre persone.

Nel pomeriggio ricevette il marchese Bottini di Lucca, il quale lascia spontaneamente la direzione della *Voce della Verità.*

— Ieri il Papa ammetteva in udienza mons. Morganti e mons. Radini Tedeschi insieme ai pellegrini reduci di Terra Santa.

Il Santo Padre che volle essere esattamente informato dell'esito del pellegrinaggio li ha intrattenuti con cordialità paterna ed ha impartito la benedizione.

Concorso ippico a Villa Umberto — Ieri ebbe luogo la seconda parte del Concorso ippico a beneficio del fondo per il monumento di Montebello.

Nonostante il tempo splendido le tribune non erano molto affollate.

Alle 16 si dà principio alle gare.

3.a gara — Cavalli d'ogni paese (montati da Gentlemen) che nella stagione 1903-1904 abbiano preso parte alle caccie indette da una Società di caccia a cavallo in Italia.

1° premio: dono offerto da S. A. R. il Duca di Genova — 2° premio: dono offerto dal Ministero degli Interni.

La sbarra ed il muro sono a m. 1.15. Prendono parte alla gara:

St. Hubert del ten. Capece Zurlo, *Elce* del ten. Nobili, *M.lle Poupée* del ten. Capece Zurlo, *Moon Light* di Gino di Morpurgo, *Sultan* del ten. Antonelli, *Black* del cap. Fadini, *Fragola* del ten. Colla, *Miss Ada* del ten. Consacchi. Tutti sono ammessi alla barriera. A m. 1.60 toccano *St. Hubert*, *Elce*, *Moon Light*, *Black*. *Fragola* si rifiuta improvvisamente facendo cadere il cavaliere che non si fa alcun male. Poi guidata maestrevolmente con un buon salto passa unica m. 1.60, ottenendo così il 1° premio.

Alla ripresa della gara pel 2° premio passano a m. 1.60 *Elce* e *Black*. A m. 1.70 *Elce* tocca, e *Black* passando ottiene il 2° premio.

Alle 4.30 giungono le LL. MM. ossequiate dai membri del Comitato ordinatore e da alcune dame patronesse del Concorso. Poi si dà subito principio alla:

IV gara. — Gara d'onore fra i cavalli entrati in gara nelle categorie I, II e III.

1° Premio - Dono offerto da Sua Maestà il Re.

2° Premio - Dono offerto dal Comitato.

3° Premio - Dono offerto dalle dame patronesse.

Si presentano:

St. Hubbert, *M.lle Poupée*, *Sultan*, *Moon Light*, *Oreste* del ten. Malfatti, *Niniche* del ten. Po, *Esperance* del ten. Liberati, *Creso* del ten. Marchetti, *Fremito* del cap. Ceresole, *Rubber-neck* del ten. Malfatti, *De Grieux* del ten. Sacchetti, *Ralpl* del cap. Franchini, *D'Artagnan* del ten. Sanseverino, *Weasp* del ten. Po, *Pierrot* del ten. Rignotti, *Miss Ada* e *Fragola*.

Si incomincia da m. 1.30. A questa altezza toccano la barriera *M.lle Poupée* e *Rubber-Neck*. Notato un salto fermo di *Esperance*. A 1.40 questa si rifiuta, *Fremito* e *Fragola* toccano; *Weasp* sbatte sulla barriera il cavaliere che rimane in sella e la conduce nuovamente al salto.

A m. 1.50 *Sultan*, *De Grieux*, *Ralph* si rifiutano; *Miss Ada* tocca cadendo sulla barriera colla parte posteriore. Applaudito un salto fermo di *Moon Leight*. A 1,60 questi tocca, *Oreste*, *Ralph* si rifiutano; applaudito *Weasp* per un buon salto. A 1,70 questi tocca, così pure *D'Artagnan*.

A 1.80 *Niniche* con un elegantissimo salto passa la barriera, ottenendo il 1° premio. *Creso* si rifiuta ed ottiene il 2° premio. Alla nuova gara pel 3° premio a m. 1.70 *D'Artagnan* si rifiuta e vince *Weasp*.

La Giuria ed i vincitori vanno alla Tribuna reale dove il capo della Giuria presenta i vincitori al Re, che a sua volta li presenta alla Regina. Le LL. MM. conversano affabilmente cogli ufficiali. Poi la Regina consegna il premio ad ognuno di loro. Finita la distribuzione le LL. MM. si accomiatano dai presenti, salutati dagli applausi del pubblico.

Sull'ottima riuscita del concorso va data lode alle Dame Patronesse, che tanto se ne interessarono: marchesa Eleonora Calabrini Corsini, Donna Adele Colonna Borghese, Donna Maria Colonna, march. Costanza Guicciòli, Donna Alberta Marulli, duch. Sforza Cesarini, duch. Visconti di Modrone.

La perfetta organizzazione è merito del Comitato ordinatore:

Pres. onor.: S. A. R. il Conte di Torino.

Pres.: Don Fabrizio Colonna.

Membri: march. Calabrini, Don Luciano Colonna, Don Prospero Colonna, march. Guccioli, colonn. Malvezzi dei Medici, duca Marulli, march. Origo, principe Pallavicini, colonn. Pugi, Don Galeazzo Ruspoli, duca Sforza Cesarini, Don Augusto Torlonia, comm. Veniali, duca Visconti di Modrone.

Segretario: Sabatini cav. Paride.

La riunione nazionale contro la tratta delle bianche — Ieri mattina alle 10 e nella giornata alle 14, nella sala dell'Assoc. della stampa, hanno avuto luogo due adunanze del Comitato contro la tratta delle bianche; la prima presieduta dall'on. Alfredo Baccelli, la seconda dall'on. Socci.

Intervennero la contessa Pasolini, le signore Virginia Nathan e Mengarini, donna Dora Melegari, la signora Grossi, la signora Thaia, la signorina Sell e la contessa Celli; gli on. Torlonia, Pais, Mantica, Gattorno, Teso, il principe Mario Chigi ed E. Nathan.

Dopo una discussione alla quale prese parte principalmente Ernesto Nattan vennero deliberati alcuni articoli dello statuto rimettendo la discussione di essi al prossimo Congresso.

Tramvie elettriche di Roma. — Con decreto reale, su proposta dell'onorevole Tedesco, si è autorizzato l'esercizio a trazione elettrica dei seguenti tronchi di raccordo e di prolungamento delle attuali linee tramviarie della città di Roma:

1. Raccordo fra la piazza Vittorio Emanuele e la barriera di Porta S. Lorenzo per via Lamarmora, viale Principessa Margherita, sottopassaggio della ferrovia agli archi di Santa Bibiana.
2. Raccordo fra la piazza di Spagna e via della Mercede per via Propaganda Fide.
3. Raccordo fra il ponte Garibaldi e la via della Marmorata per il Lungo Tevere dei Cenci e del Testaccio.
4. Prolungamento della linea di via Boncompagni fino a Porta Salaria, per via Calabria.
5. Raccordo del viale Castro Pretorio al piazzale di Porta Pia prolungando fino a Porta Pia la linea che fa attualmente capo a Castro Pretorio.
6. Prolungamento dal viale Castro Pretorio al Policlinico per il corso d'Italia e il viale del Policlinico.

Il dono delle giovinette di Trastevere — L'Ambasciatore, Barrère, ha fatto pervenire una lettera al cav. Stefano Beretta, presidente del Comitato sorto in Trastevere per offrire al signor E. Loubet un artistico e simbolico ricordo in occasione della sua venuta in Italia, con la quale a nome del Presidente della Repubblica francese rivolge i più vivi ringraziamenti tanto al Comitato come alla Commissione delle giovinette incaricate di presentare il dono, per il gentile pensiero.

La Commissione si componeva delle signorine Ines Bartoloni, Luigina Ciavattini, Eugenia Felice Ridolfi, Ada Ferraguti, Emma Gandolfi, Caterina Menghini, Bice Strada.

Un pellegrinaggio civile dell'Istituto Domengé-Rossi — Gli alunni dell'Istituto Domengé Rossi di Firenze, accompagnati dal loro direttore, prof. V. Rossi, e dai professori Lesca e Ramorino — vanto dell'Ateneo fiorentino — Badanelli e Saporetti, arrivarono in civile pellegrinaggio a Roma la sera di mercoledì, ricevuti alla stazione da S. E. il sottosegretario di Stato Morelli-Gualtierotti, e dall'on. conte Edoardo Negri, deputato al Parlamento.

Giovedì mattina, come dicemmo, portarono al Pantheon sulle tombe dei Re d'Italia, due splendide corone, e nella giornata visitarono i Musei capitolini, le Terme ed il monumento di Garibaldi al Gianicolo.

L'altro ieri furono nelle nostre maggiori Basiliche, nel Foro, dove furono accompagnati dal comm. Boni e visitarono il monumento a Vittorio Emanuele, guidati dall'architetto ing. Morosini.

Ieri mattina il direttore Rossi, i professori e gli alunni vennero ricevuti da S. E. il ministro della pubblica istruzione, al quale presentarono una bellissima pergamena con indirizzo latino dettato dal prof. Ramorino, ed i cinque fascicoli del *Florentia*, la pubblicazione dell'Istituto, racchiusi in elegante astuccio di cuoio.

Il ministro parlò dicendosi lieto della visita e promettendo una restituzione a Firenze. Quindi si recarono dall'on. Pinchia.

Visitarono nel pomeriggio la Camera dei deputati, ove furono ricevuti dall'on. Negri.

Il contegno dei giovani allievi fu veramente ammirevole.

Alla Manifattura dei Tabacchi — Alla direzione della Manifattura dei Tabacchi, in sostituzione del cav. ing. Ferdinando Pendino, che col 1. luglio, come dicemmo, è trasferito a Milano, verrà da quella città il cav. ing. Oreste Gualterotti.

Associazione artistica operaia. — Stasera nella sala della Primaria Associazione Artistico Operaia, in via dell'Umiltà, in occasione dell'anniversario dell'Enciclica *Rerum Novarum*, il prof. don Carlo Salotti terrà una conferenza sul tema: « Il ritorno di una data storica ».

Verrà eseguita anche scelta musica.

Associazione archeologica romana. — Oggi, alle ore 4 1/2 pom., il socio benemerito cav. Domenico Cancogni, nell'*Antiquarium*, all'Orto Botanico (cortesemente concesso dalla Commissione archeologica comunale), terrà una conferenza, illustrata con fotografie, favorite dal Ministero della Pubblica Istruzione, su le sculture dell'Arco di Costantino.

Ingresso libero.

Conferenze. — La 2ª conferenza sul « Radio » sarà tenuta dal prof. M. Ascoli domani, alle 10 1/2 nell'aula di chimica della R. Scuola per gli ingegneri, via delle Sette Sale, presso S. Pietro in Vincoli.

La tombola — Oggi in piazza Cavour estrazione della tombola a beneficio dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, già sospesa a causa del cattivo tempo.

Assoc. Naz. fra i liberi docenti. — Domani, alle 10 1/2 nella R. Università, aula IX, avrà luogo l'assemblea straordinaria dell'Assoc. dei Liberi Docenti.

Pro Roma Marittima. — Giovedì 19 alle ore 16 nell'Aula magna del Collegio Romano l'ing. Paolo Orlando parlerà su: Roma e la sua congiunzione navigabile al mare.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni e v'interverrà S. M. il Re.

Il Senato romano — Oggi il prof. Francesco Sabatini continuerà la storia del Senato di Roma, parlando del periodo del primo e secondo impero.

Sala in via della Palombella 4, ore 16 — Ingresso libero.

Lettura di Dante. — Oggi il canto XXXII del Purgatorio sarà letto ed illustrato dal prof. Guido Mazzoni il quale alle preghiere rivoltegli dal Comitato, ha molto cortesemente accettato di sostituire all'ultimo momento il conte Passerini.

Sala Giraud. — Oggi, alle 19.30, la sezione filodrammatica " Giovanni Giraud " rappresenterà la commedia in 4 atti di G. Shakespeare: *La Bisbetica domata*.

Domenica prossima serata d'onore di Giovanni Carini.

Importantissima vendita di gioie. — Rammentiamo che a cura della Casa Corvisieri e C. avrà luogo martedì 17, alle ore 10, nell'appartamento della contessa De la Ceile, al vicolo Sciarra, N. 54, p. 1°, palazzo Macchi.

Sonvi collane di perle, brillianti e zaffiri; orecchini, broches, anelli in brillanti, rubini e perle. Notevolissimi un magnifico paio di solitari ed un anello con una splendida perla nera.

Feste ad Albano. — Oggi ad Albano continuano le feste iniziate giovedì, con grandi divertimenti pubblici che faranno accorrere colà molti romani. I treni da Roma per Albano sono alle 7.20, 9.12, 9.48, 12.18 e 14. Il ritorno si effettua coi treni che partono da Albano alle 16.33, 18.4, 19.55 e alle 21.15.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Lucidissima vernice, vedi avviso 4ª pag.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Piccola Cronaca.

Un suicidio fuori Porta Trionfale. — Alle 6 di ieri mattina il bracciante Capetti Pietro di anni 39, da Morrovalle, abitante in via Trionfale 35, rinvenne in una stalla attigua alla sua abitazione, sopra un mucchio d'erba, il cadavere di certo Ugolini Vittorio di anni 50, bracciante da Roma, suo vicino di casa.

Il disgraziato teneva ancora nella mano sinistra un fucile a due canne e nella destra una piccola bacchetta di canna foggiata a dente che, a quanto pare, avrebbe servito per fare esplodere il fucile.

Una larga ferita alla gola indicava il passaggio della palla che aveva freddato il povero Ugolini, ed all'interno larghe chiazze di sangue coagulato macchiavano il terreno e gli abiti del suicida.

Nessuna lettera che dichiarasse il movente del triste passo, ma ritiensi tuttavia che gravi dissesti finanziari abbiano spinto l'infelice a darsi la morte.

Del fatto furono avvertiti i RR. CC. di porta Trionfale che inviarono sul posto un graduato ed un milite per le debite verifiche.

Il mistero della bambina in una grotta di via Claudia — Ieri, alle 17.30, tal Augusto Meconizzi di anni 15, romano, operaio nella vetreria al Testaccio, passando per via Claudia per fare ritorno alla sua abitazione in via Marco Aurelio n. 20, sentì dei gemiti partire dal fondo di un grottone, che trovasi a sinistra della detta via Claudia.

Spinto dalla curiosità, vi entrò e trovò in terra una bambina di circa 4 anni che non dava segni di vita.

Chiamato un altro ragazzo, Augusto Valentini, d'anni 13, romano, ab. in via Marco Aurelio 2, trasportarono sulla strada la bambina, la quale fu poi condotta all'ospedale militare al Celio, da Geltrude Bernacchi in Rupelli, d'anni 34, da Sutri, ab. in via Celimontana 57, e da Amalia Crò in Tamburrini, d'anni 54, romana, ab. in via Monte Caprino 62.

I sanitari di guardia, dopo di averle fatto una iniezione di etere per farla rinvenire e vedendo ciò inutile, ritennero trattarsi di commozione cerebrale

Denunciato il fatto al Commissariato di P. S. dei Monti si recò sul posto il vice commissario dott. Falqui, il quale fece trasportare la bambina all'ospedale di S. Giovanni.

Essa, dopo circa due ore, riprese i sensi e dichiarò di essere Edvige Sudrini, d'anni 4, abitante in via Cimarra 20.

Alle domande rivoltele dal funzionario la bambina disse, un po' confusamente, che era stata portata nella grotta da un uomo.

I genitori, Terenziano Sudrini e Assunta Spaziani, dichiararono che la bambina era sparita verso le 14.30, mentre si trovava a giuocare con altri ragazzi innanzi alla sua abitazione.

Alcuni ragazzi affermarono di aver veduto, presso la grotta, un individuo basso, col berretto da ciclista, il quale si allontanò frettolosamente quando il Meconizzi entrò nel grottone attrattovi dai gemiti.

L'autorità di P. S. sta facendo le opportune indagini per fare un po' di luce sul misterioso fatto.

L'omicidio di fuori porta S. Lorenzo — Nell'osteria di Anna Sparapani in via dei Sabelli 74, si trovavano, ieri alle 18, a giuocare alle carte, certi Giovanni Battista Giansanti, di anni 52, da Frosinone, ab. in via dei Marsi 71, venditore ambulante di utensili da cucina, e Vincenzo Santilli, da S. Elia Fiume Rapido, abitante in via degli Ernici 14, pure venditore ambulante.

I due giuocatori, per la differenza di alcuni punti, vennero a questione.

Messi immediatamente fuori dell'osteria dall'esercente, si diressero in piazza Malabarba, dove giunti, il Santilli mise mano al coltello.

Il Giansanti allora, avvicinatosi al ragazzo Alberico Bonetti, abitante in via dei Volsci 39, gli tolse dalle mani una scopa, e con questa si dette a menar colpi sulla testa del Santilli, il quale allora, avventatosi sul Giansanti, gli vibrò, col coltello che aveva in pugno, parecchi colpi, ferendolo alla schiena e sotto l'ascella destra.

Il Giansanti cadde in terra in un lago di sangue e pochi minuti dopo cessava di vivere.

Il Santilli, appena commesso il reato, gettò l'arma e si dette alla fuga.

Due soldati del 2° reggimento granatieri, Abele Pascuzzi e Alessandro Capengioni, lo inseguirono e riuscirono a fermarlo, ma il Santilli si svincolò da essi e proseguì la sua corsa dirigendosi verso porta Maggiore, inseguito dalle guardie e da enorme folla

Giunto presso i Tre Archi fu arrestato dalla guardia municipale Patrizio Del Duca, dalle guardie di P. S. Tomasetta e Galli e dalle guardie di Finanza Raffaele Niettole e Geremia Piccini.

Accorse anche il delegato di P. S. cav. Sgadari, con alcuni agenti, e riuscì ad impedire che la popolazione facesse giustizia sommaria del Santilli, che, a viva forza, fu condotto alla Delegazione di S. Lorenzo.

Il cadavere del Giansanti, coperto da un lenzuolo, fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Furono sequestrati il coltello e il manico della scopa.

Sul posto si recò stanotte il giudice istruttore, avv. Carretto.

L'accoltellato di stanotte in piazza delle Carrette. — Stanotte, circa al tocco, il sergente della P. A. *Croce d'Oro*, Nicola Boni, condusse all'ospedale della Consolazione il vetturino Natale Bartolacci, d'anni 28, romano, ab. in via del Tempio della Pace 5, gravemente ferito di coltello all'inguine sinistro. I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Bartolacci dichiarò che poco prima in piazza delle Carrette, innanzi al caffè della *sora Eugenia*, era venuto a questione, per futili motivi, con un altro vetturino che conosce solo di vista (!!), il quale lo aveva conciato in quel modo.

L'autorità di P. S. iniziò subito le opportune indagini.

Grave investimento in via Flaminia — Verso le 12 di ieri, in via Flaminia, nella località *Miglio*, certo Peroni Giuseppe, rappresentante, d'anni 27 da Brescia, ab. in via Tacito 84, transitando in bicicletta diretto a Tor di Quinto fu investito da un carretto di *acquacetosaro* condotto da Stecchi Emilio, garzone presso Zeni Giovanni, ab. in piazza San Salvatore in Lauro.

Nella caduta il Peroni riportò contusioni al piede sinistro ed alla fronte per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, ove fu trasportato, si riservarono il giudizio.

Ragazzo ferito con arma da fuoco. — Alle 21,30 di ieri fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito, dal proprio genitore, il minorenne Recchi Alfredo di Benedetto, di a. 16, da Roma, ab. nel palazzo dei Filippini perchè ferito da un colpo d'arma da fuoco alla mano destra.

Dapprima egli dichiarò essersi ferito casualmente da se stesso nel maneggiare un *revolver* che aveva trovato su di un tavolo, ma poi stretto dalle domande confessò di essere stato ferito, per disgrazia, da certo Meschini nell'abitazione di quest'ultimo, in via del Governo Vecchio, 14.

Nonostante si dubita sempre sulla veridicità delle sue parole e si indaga per meglio accertare la verità su questo fatto e per l'identificazione del colpevole.

La ferita del Recchi fu dichiarata guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Il solito equivoco. — Ieri, verso le 12, la levatrice Elvira Meschini d'a. 30, da Roma, ab. in via Madonna de' Monti 75, nella propria abitazione bevve da un fiasco del sublimato corrosivo credendolo acqua. I sanitari della Consolazione si sono riservati il giudizio.

Programma musicale che il concerto del 47° reggimento fanteria eseguirà quest'oggi in piazza Cavour dalle 17 1/4 in poi:

1. Marcia militare, Tosi.
2. Sinfonia « Forza del Destino, » Verdi.
3. Atto 3° « Mefistofele, » Boito.
4. Gran fantasia « Carmen, » Bizet.
5. Parte 3ª ballo « Excelsior, » Marengo.

Teatri di Roma

Costanzi — Replicatasi iersera *La fata delle bambole*, il successo, o meglio il trionfo si accentuò maggiormente. Effetti di luce, miriadi stupefacenti di colori, varietà, fedeltà elegante di esecuzione assolutamente affascinante come l'intero allestimento scenico, tutto, tutto insomma suscitò applausi ed entusiasmo.

Oggi questa *Fata delle bambole* si ripete in ambedue le rappresentazioni sempre preceduta dall'eterna *Gran Via*.

Nella diurna i bambini avranno libero ingresso per godersi e saziarsi in uno spettacolo che è il più ricco e più bello che possa desiderarsi.

Valle. — Questa sera *Il Padrone delle ferriere* e domani l'attesa novità di Giannino Antona Traversi: *La fedeltà dei mariti*.

Al **Nazionale** si ripetono le famose *Pillole d'Ercole* ed al **Quirino** due rappresentazioni nelle quali prenderà parte lo Sceizo, la esilarante maschera del Pulcinella.

Manzoni. — Due grandi repliche di *Messalina*.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli alle ore 19 ed alle 21 1/2 con Dartelo la più *grivoise* delle *diseuses* parigine e con i gatti sapienti e gli eccentrici musicali.

Martedì debutto dei saltatori burleschi Crary and Carty e dei duettisti francesi *Jaurell*.

Fair...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Gran Via e Fata delle Bambole*, ore 21.
Valle. — *Il padrone delle Ferriere*, ore 18 e 21.
Nazionale — *Le pillole d'Ercole*, ore 18 e 21.
Adriano — *Malia*, ore 18 e 21.
Quirino — *Ne pacchiata tra Pulcinella e Pioshio*, 18 e 21.
Manzoni. — *Messalina*, ore 18 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario ore 19 e 21 1/2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 4-66-67. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Cristoforo Colombo*. Composizione a colori.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese - Le strabilianti avventure di Don Chisciotte della Mancia*. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Proiezioni animate dalle 3 alle 12 pom. Ingresso cent. 20. Per la prima volta in Roma *Cristoforo Colombo*.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il disegno di legge per concessione e trasformazione di prestiti agli enti locali del Mezzogiorno.

A surrogare i dimissionari nella Commissione d'inchiesta sulla marina risultò eletto soltanto il sen. Codronchi che ebbe la maggioranza assoluta dei voti. Si proclamò il ballottaggio fra i senatori Municchi e Levi.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Continuando la discussione sulla politica estera del Governo, la Camera udì gli on. Santini, Galli, Di Laurenzana, De Martino e Guicciardini.

La discussione sarà ripresa nella seduta di martedì, durante la quale probabilmente farà le sue dichiarazioni l'on. Ministro degli affari esteri.

Restano a svolgersi le interpellanze degli on. Chimirri, Sommi-Picenardi, Colajanni e Barzilai.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio approvò ieri queste relazioni:

pensioni operai tabacchi, relatore Carmine;
bilancio finanze, relatore Massimini;
bilancio marina, relatore Arlotta.

Sotto Giunta Finanze e Tesoro.

La Sotto Giunta Finanze e Tesoro approvò la relazione Massimini sul bilancio delle Finanze.

La detta relazione è stata presentata ieri stesso alla Camera.

Giunta per il Regolamento della Camera.

Ieri si riunì la Giunta per il Regolamento della Camera e continuò l'esame delle varie proposte di modificazione alla procedura sulle domande d'autorizzazione a procedere, rinviando ogni deliberazione a dopo la seduta di martedì, nella quale la Camera prenderà in esame la proposta dell'on. Paiberti.

Per ciò che riguarda il controllo sui consuntivi la Giunta riconobbe in massima che l'esame delle proposte dei Comitato dei cinque è di sua competenza.

Sentì in proposito l'on. Fani, membro della Giunta del bilancio, e sospese ogni deliberazione sulle singole proposte.

Trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Vienna, 14, ore 17.6. — La *N. F. Presse* pubblica che i negoziati commerciali fra l'Austria e l'Italia si riprenderanno nei prossimi giorni e ambedue le parti ritengono sicuro un buon esito. La questione del vino non è ancora risoluta, ma siccome sembra che l'Italia abbia rinunziato (?) ad un trattamento di favore, che valga soltanto pei vini italiani, non sarà difficile trovare per le altre concessioni un compromesso su di una base equa.

— Secondo una notizia da Budapest, in quei circoli agrari corre voce che l'Italia si adoprerà a Parigi per ottenere la rinunzia della Francia al diritto concessole nel 1896, secondo il quale dal 1. gennaio 1904, pei vini francesi in Austria non può essere imposto un dazio più alto di quello dei vini italiani.

Questa notizia provoca una certa inquietudine nei circoli ungheresi.

E' inutile dire che queste notizie della *N. F. Presse* sui negoziati coll'Italia vanno accolte con grande riserva.

Gli uomini che dirigono i negoziati in Italia hanno da molto tempo il loro piano e non si propongono che fini pratici e raggiungibili, appunto perchè, data la situazione delle trattative doganali fra tutti i paesi sarà già un gran fatto che si riesca a conchiudere un trattato di commercio.

Questi nostri uomini dirigenti sanno opportunamente tacere e non fanno le loro confidenze inutili o precoci ad alcun giornale.

Ciò solo basta a togliere valore, per quanto riguarda l'Italia, alle dichiarazioni della *N. F. Presse*.

A questo proposito poi notiamo che la diplomazia commerciale è più riservata e taciturna di quella politica. Infatti il Governo tedesco e quello italiano essendosi promesso il secreto sul trattato di commercio già conchiuso si è potuto mantenerlo interamente sinora tanto in Germania come in Italia.

Questo solo è omai fuor di dubbio, che per quest'anno, non essendo denunziato nè il trattato tedesco, nè quello italiano, l'uno e l'altro rimarranno in vigore. Ed è già una notizia che i nostri esportatori apprenderanno con piacere, desiderando essi sovratutto la certezza nei traffici internazionali.

Consiglio di Ministri.

Iersera (14) alle 21,30, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri e si è occupato dei lavori parlamentari.

La morte di monsignor Lanza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Torino, 14, ore 24. — (ermon). E' morto alle ore 15 monsignor **Giovanni Lanza**, che era succeduto da qualche anno a monsignor Anzino nella carica di cappellano maggiore di S. M. il Re.

La triste notizia è stata subito comunicata alle LL. MM.

Monsignor Lanza venuto dal clero piemontese, fu per molti anni prefetto della Basilica di Superga ed era immensamente amato nella sua Torino, ove aveva insegnato nel Seminario.

Devoto servitore di Casa Savoia, alla morte di monsignor Anzino fu chiamato in Roma dal compianto Re Umberto, che sapeva quanto il pio e dotto prelato fosse affezionato alla sua Casa.

Monsignor Lanza godeva pure la fiducia della Curia, la quale sapeva apprezzare in lui il vero sacerdote cattolico.

Monsignor Lanza era insignito di varie onorificenze.

Ministero Esteri.

Nella carriera consolare.

E' stato aperto un concorso per tre posti di applicato volontario nella carriera consolare e le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri o ad una delle Prefetture del Regno, non più tardi del 12 giugno 1904.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti prove ed è in facoltà del Ministro di assegnare, senza motivazione, alla carriera della amministrazione centrale (prima categoria) quel numero di applicati volontari che fosse richiesto dalle necessità del servizio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio superiore ha approvato il conferimento delle seguenti libere docenze:

Vanzetti Bartolo Lino per titoli in chimica generale nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Forti Cesare per titoli in tecnologia della fermentazione nel R. istituto tecnico superiore di Milano.

Bertolis Sollmann per titoli in miniere e metallurgica nel R. istituto tecnico superiore di Milano.

L'on. Orlando sottoporrà alla firma reale un decreto che modifica la costituzione della Commissione consultiva, istituita dall'on. Nasi, diminuendo il numero dei componenti di essa e arrecando un'economia al bilancio.

Ministero Finanze.

Sgravi sui farinacei.

Ieri la Commissione centrale per l'applicazione della legge sugli sgravi dei farinacei ha deliberato la quota di concorso per l'abolizione completa, a partire dal 1° luglio 1904, del dazio sui farinacei nei comuni di Moncalvo, Ascoli Piceno, Terni, Grosseto, Varallo, Ivrea e Pinerolo.

Per i danneggiati di Marino.

Ieri una Commissione di cittadini di Marino, con a capo il sindaco, si recò dal prefetto, accompagnata dagli on. Aguglia e Scaramella Manetti per chiedere l'intervento del ministro dell'interno, per i danni sofferti dal Comune in seguito alle ultime grandinate.

La stessa Commissione, nel pomeriggio, accompagnata dagli on. Costa e Varazzani, conferì con l'on. Majorana, il quale invitò la Commissione a fargli pervenire un memoriale che avrebbe esaminato con la massima benevolenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Con altri decreti reali venne provveduto in merito ai seguenti oggetti:

Sussidio di L. 5833 al consorzio per la costruzione di un ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano per eseguire i lavori di correzione della strada di accesso al ponte medesimo (Udine).

Classificazione in terza categoria delle opere idrauliche e forestali per la sistemazione del torrente S. Andrea in Comune di Apice (Benevento).

Id. del porto di Avenza nella 2.a classe (serie seconda) della 2.a cat. (Massa Carrara).

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un lazzaretto in Firenze.

Ministero Marina.

Il commesso di seconda classe della Direzione d'artiglieria ed armamenti, Pasquale Mingione, è stato d'ufficio, collocato a riposo.

E' stato pure collocato a riposo l'operaio della regia marina Domenico Ceretti.

— Al concorso per 3 posti di capo tecnico cannoniere potranno essere ammessi anche sott'ufficiali che non siano della categoria cannonieri, purchè in passato abbiano appartenuto alla categoria stessa per un periodo di almeno 5 anni ed abbiano cessato di appartenervi da uno spazio non superiore ai 5 anni.

Lo stesso dicasi per il concorso a 2 posti di capo tecnico attrezzatore, al quale potranno essere ammessi anche sott'ufficiali che non siano delle categorie marinai e timonieri; ma che vi abbiano appartenuto nelle condizioni di tempo sopra indicate.

— Il capitano medico Samuele Angeloni è sbarcato dal piroscafo *Sardegna*.

Ieri è stata varata nel cantiere Pattison la cacciatorpediniere *Zeffiro*.

Sono giunte le rr. navi: « Euro, Fulmine, Lampo, Dardo, Nembo, Turbine, Aquilone » a Catania; « Sicilia, A. Di Saint-Bon, E. Filiberto, C. Alberto, Varese, Agordat, G. Garibaldi, Partenope, Coatit » ad Augusta; « Borea » a Napoli; « Affondatore » e il Rimorchiatore 24, a Spezia.

Sono partite: « Umbria » da Bahia per Santos; « Tevere » e « Pagano » da Napoli; e la Betta 50 da Maddalena.

La « Ciclope » partita da Spezia è giunta a Maddalena.

Commissione R. pei servizi marittimi.

Ieri mattina alle 10 si riunì al Ministero la Commissione Reale pei servizi marittimi allo scopo di conoscere a qual punto si trovano i lavori in corso e determinare il giorno in cui si potrà presentare la relazione al Governo.

Sul lavoro compiuto e che prosegue attivamente l'on. Pantano, per la Sotto Commissione di cui fa parte, diede larghi ragguagli delineando i criteri che la guidano; ma dichiarò che data l'importanza e la molteplicità dei dati raccolti e la necessità di completare le indagini, egli ritiene, considerando gli altri notevoli incarichi cui deve attendere, che le indagini sui servizi marittimi non potranno esser compiute che tra qualche mese.

Frattanto si viene analizzando e condensando il materiale raccolto, sicchè la sosta delle indagini sui luoghi non ritarderà il compimento dell'incarico, anzi servirà a facilitarlo, col predisporne e coordinare tutti gli elementi.

Approvata l'esposizione esauriente dell'on. Pantano, la Commissione deliberò di chiedere al Governo una proroga dei termini fissati per la presentazione delle sue proposte.

Informazioni Estere

L'intervista di Nisch.

(S) **Belgrado**, 14 — Il Re Pietro è partito per Nisch.

(S) **Sofia**, 14 — Il Principe Ferdinando, accompagnato dal Pres. del Cons., Petrow, e dal Ministro dell'interno, Petkow, è partito per Nisch, ove avrà un breve intervista col Re di Serbia.

Dopo l'intervista il Principe Ferdinando proseguirà il suo viaggio per Vienna e Montone ed i Ministri ritorneranno a Sofia oggi stesso.

Nisch, 14. — Il Re Pietro è giunto a mezzodì. Un po' più tardi è arrivato il Principe Ferdinando di Bulgaria.

L'incontro dei due Sovrani è stato improntato alla massima cordialità.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 14, ore 16 — Questi circoli diplomatici si astengono finora dal fare commenti all'intervista di Nisch fra Re Pietro e il Principe Ferdinando, ma nelle stesse sfere dirigenti serbo-bulgare si afferma che non deve essere esagerata l'importanza di questi avvenimenti.

Sarebbe quindi perfettamente erroneo il credere che debba seguirne qualche accordo politico, che legasse intimamente i due Stati balcanici.

Finora nulla è avvenuto all'infuori di un miglioramento fra le relazioni dei due paesi, che da anni erano fredde e qualche volta anche tese.

E' specialmente tendenziosa l'affermazione del *Temps*, secondo la quale il riavvicinamento fra la Serbia e la Bulgaria sarebbe fatto sotto l'egida della Russia, contro l'Austria.

I diplomatici serbi e bulgari dichiarano che tale interpretazione è semplicemente fantastica.

SPAGNA

Siviglia, 14. — Un individuo sospetto fu arrestato ieri mentre cercava avvicinarsi alla vettura del Re. Egli si chiama Alberto Dreyfus, ed è figlio di un banchiere di Francoforte.

Non vi è nessuna prova contro di lui. Gli fu sequestrata una rivoltella di piccolo calibro, quasi inoffensiva.

La polizia essendosi convinta che probabilmente si tratta di un errore, concesse al Dreyfus la libertà provvisoria. Egli si mostra indignato per l'arresto e dice che formulerà una protesta da trasmettersi per via diplomatica.

Il Pres. del Cons. Maura fu anche ieri oggetto di una dimostrazione ostile.

Siviglia, 14. — Alberto Dreyfus, figlio di un banchiere di Francoforte, qui arrestato perchè si era avvicinato alla carrozza reale, è stato rimesso in libertà essendo stata riconosciuta la sua completa innocenza in seguito alle informazioni date sul suo conto dal console tedesco.

FRANCIA

Parigi, 14. — Il Presidente Loubet ha ricevuto stamane l'amm. Barnaud, che gli ha esposto le festose accoglienze fatte a Genova alla squadra francese da lui comandata.

Borse e Mercati

Roma. 14 Maggio 1904.

Borsa debole con affari limitatissimi.

Rendita 5 0/0 103.07 1/2 a 103.05 contanti e fine.

Rendita 3 1/2 100.55.

Banca d'Italia 1070 — Commerciale 730 — Credito 569 — Banco Roma 115 — Omnibus 335 — Condotte 321 — Molini 82 — Metallurgica 140 — Carburo 975 a 972 — Zuccheri 75.50 a 75 — Concimi 110 — Immobiliari 268 — Acqua Marcia 1430 a 1440 — Gas 1366 a 1358 chiude 1362 — Ferriere 63 — Montecatini 99 — Venete 120 — Forni 69 — Kerka 395 a 394 — Soda 143 a 144 — Navigazione 455 — Beni Stabili 222 — Imprese fondiarie 115.50.

Cambi

Francia 100.20 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 16 Maggio L. 100.20.

Dal 16 al 22 maggio 1904 — fino a L. 100 L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 14 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 01	102 95	102 97	103 02 1/2
Id. fine	— —	103 02	102 02	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 45	100 45	100 50	100 52 1/2
Az. B. d'Italia,	1071 —	1071 —	1071 —	1074 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	450 —	449 50	450 —	450 75
» » Merid,	723 50	724 —	723 —	724 50
Credito Italiano	570 —	569 —	568 —	— —
A. Commerciale	732 —	731 —	731 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	163 —	— —
» Nav. Gen.	455 —	453 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	368 —	350 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	354 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 18	100 22	100 22	100 20
Berlino Id.	123 15	123 20	123 17	123 17 1/2
Londra Id.	25 16	25 17	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 17	24 90

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 maggio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	102.78 79	100.78 79	101,33 77
4 0/0 netto	102.54 64	100.54 64	101,09 62
3 1/2 netto	100.17 60	98.42 60	98,90 10
3 0/0 lordo	72,96 67	71.46 67	72,39 77

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 14, ore 15.10 — Rendita 103.01 — Consolidato 3 1/2 per cento 100.40 — Meridionali 723 — Mediterranee 450 — Navigazione 454 — Raffinerie 367 — Raffinerie nuove 354 — Banca d'Italia 1070.50 — Banca Commerciale 731 — Credito 569 — Carburo 970 — Molini Alta Italia 565 a 566 — Elba 436 — Savona 361 — Eridania 853 — Acciaierie 1690 — Venete 119.

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc, 3 0/0 amm.	— —	97 40	— —
» 3 0/0 perp.	96 95	96 90	96 86
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 70	102 75	102 60
turca	82 95	82 20	82 50
spagnuola	82 80	82 55	82 70
russa nuova	72 —	72 —	71 80
portoghese	59 60	59 67	59 62
ungherese	— —	99 25	99 50
Egiziano 6 0/0	— —	105 —	105 —
Banca di Parigi	1105 —	1100 —	1105 —
Banca Ottomana	— —	574 —	575 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4115 —	4120 —
Lotti Turchi	— —	121 1/4	132 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3/16 perdita	3/16 perdita
su Londra	— —	25 10 1/2	25 10 1/2
su Madrid	39 07	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Parigi, 14, ore 15. — (Fonte italiana). — Italiano 5 0/0 102.70 — Exterieur 82.55 — Rio 1296 — Brasile 4 0/0 74,82 — Brasile 5 0/0 89,50 — Turco 82,80 — *Lyonnais* 1096 — *Metropolitain* 533 — Randmines 274 — Eastrand 204 — *Goldfields* 176 — De Beers 492.

Vienna, 14 calma	13	14
C. austr.	637 —	634 25
R. aust. arg.	116 60	116 40
Id. carta	99 60	99 60
Ungherese, 3 1/2 0/0	88 90	88 85
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 96 5	23 94 5

Londra, 14 chiusura	14	14
N.i Cons.	90 3/16	90 [illegible]
Italiana	102 1/2	102 [illegible]
Turca	81 3/4	81 [illegible]
Russa 3 % 1882	— —	76 —
Giappon.	70 1/4	70 [illegible]
Egiziano	105 —	105 —
Argento.	25 13/16	25 [illegible]

Vera, alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 14 debole	13	14
Ital. cont.	102 83	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 25	143 25
» Medit.	87 75	88 —
Obb. ferr. 3 0/0	70 90	70 90
» Merid.	— —	— —
» Roma.	— —	100 18
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 25
C. Italia	— —	81 00

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	[illegible]
Belgio	[illegible]
Spagna	[illegible]

PLATTI LUIGI gerente

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 15 maggio 1904 — S. Isidoro agr.
Leva il Sole alle ore 4.52 m. — Tramonta alle 7.21 m.
Leva la Luna alle ore 5.07 m. — Tramonta alle 7.22 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN ITALIA.

Osservazioni del 14 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.1	sereno	calmo	21.0	14.8
Torino	15.0	sereno	—	22.0	12.8
Milano	15.4	1|4 coperto	—	25.8	12.4
Venezia	17.5	coperto	calmo	21.0	15.0
Bologna	15.0	sereno	—	26.2	11.9
Ravenna	14.3	1|4 coperto	—	18.9	10.0
Ancona	16.8	sereno	mosso	29.0	13.0
Firenze	21.8	sereno	—	22.8	8.2
Roma	13.0	sereno	—	22.7	11.2
Bari	15.0	1|2 coperto	mosso	18.0	12.0
Napoli	15.0	sereno	calmo	20.5	11.9
Caggiano	8.7	1|4 coperto	—	13.7	6.6
Tiriolo	9.4	1|2 coperto	—	12.3	6.0
Palermo	17.1	sereno	calmo	22.4	12.5
Messina	17.4	sereno	calmo	21.4	13.1
Cagliari	12.5	sereno	leg. mosso	25.0	12.0

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.6	sereno	Nizza	18.3	1|4 coper.
Amburgo	11.4	3|4 coper.	Zurigo	10.0	sereno
Vienna	9.6	sereno	Costantin.li	14.4	coperto
Madrid	—	—	Malta	17.5	1|4 coper.
Parigi	16.0	sereno	Atene	17.6	sereno

Probabilità: cielo vario al Nord, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.0. Termometro centigr. ***massima 22.8 minima 11.2*** Umidità relativa 25, assoluta 4.48. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Cambio di vocale.

1. Son bevando di stagione.
2. Posso metterti in prigione.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SE-TE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 MAGGIO 1904.

Basshardt o Borshardt Paolo possidente, con Orsini Emma
Vittori Pietro fochista, con Massucci Ida
Mataloni Giulio meccanico, con degli Abati Ida
Di Renzo Michele vinaio, con Mattei Maria Carmine
Palmieri Augusto cocchiere, con D'Ascenzo Angela
Marcotulli Felice calzolaio, con Affamati Angiola
Pettini Giuseppe contadino, con Leoni Romca Leonilde
Ricci Francesco bracciante, con Valentini Oliva
Falconi Pietro pittore, con Manzoni Luisa
Viola Fiorenzo cameriere, con Manni Aragilda
Natali Ermenegildo oste, con Liberatori Amelia
Lombardelli Giuseppe falegname, con Fucili Eufemia
Lucarelli Antonio giornalaio, con Serandrei Elvira
Gregnanin Michele Giovanni fabbro, con Bartolotti Marianna
Granata Luigi sarto, con Daverio Maria
Sorgi Nazareno facchino, con Del Sole Crocifissa
Corvini Pietro muratore, con Amici Orsola Elvira Matilde
Serantoni Augusto cavallerizzo, con Tapetti Adalgisa
Mallegni Francesco impiegato, con Failli Bianca
Perrella Angelo Michele calzolaio, con Stefanelli Anna
Carassai Pacifico parrucchiere, con Carloni Teresa
Onori Telesforo giardiniere, con Fonzi Orsola
Germani Alfredo tappezziere, con Vari Caterina
Renzi Pietro impiegato, con Capri Virginia

Nati e morti denunziati il 12 Maggio 1904
Nati 26 compresi 6 nati morti
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Wiedebraun Riccardo (Svizzera) 39, guardia, celibe
Bartuli Emma fu Napoleone, Monteleone, 49, conj. Bartuli
Tinti Anna fu Vincenzo, Roma, 84
Fasulo Edwina di Giovanni, Roma, 28, nubile
Raimondi Matilde di Giovanni Battista, Montelanico, 32, conj. Capozzi
Bonatti Francesco di Antonio, Roma, 14
Fumanti Natalino di Silvestro, Patrignano, 25, guardia municipale, celibe
Moresco Samuele fu Mosè, Roma, 74, conj
Tibaldi Giovanni fu Luca, Roma, 50, operaio, conj
Teverini Orsola fu Antonio, Roma, 81, nubile
Armezzani Maria fu Antonio, Gubbio, 80, ved. Zarelli
Finizzi Giuseppa fu Andrea, Terracina, 62, ved. Camelli
Travaglini Giuseppe fu Angelo Antonio, Ronciglione, 25, fornaio, celibe
Cucchiari Angelo fu Francesco, Roma, 72, musicante, ved
Belardinelli Amelia fu Raffaele, Roma, 18, nubile
Prizia Brigida di Bartolomeo, Formello, 18, nubile
Testa Michelina fu Luigi, Castel Madama, 46, ved. Rugge i

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 6 giugno - Costruzione di un ponte sporgente a Santa Lucia nel porto di Palermo. Prez. L. 470.000.

Prefettura di Aquila - 7 giugno - Manutenzione sessennale del tronco dalla stazione di Cerchio a quella di Molina. Prez. Compless. L. 120 780.

Intendenza finanza dell'Umbria - 31 maggio - Spaccio privativo all'ingrosso in Terni. Vendite annue: Sale L. 241.255; tabacchi L. 501.410.

Prefettura di Salerno - 8 giugno - Costruzione 1. tronco della S. P. Val d'Agri m. 10.748.88. Prez. L. 278.794.

R. Arsenale Spezia - 8 giugno - Provvista di oggetti di gomma elastica. Prez. L. 32.560.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Roccanova (distr. di Lagonegro).

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - ***Rizzica Calcedonio,*** agenzia di pegni in Albano. Fallimento dichiarato ad istanza del Procuratore del Re. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Enrico Bollini. Prima adunanza 1. giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 giugno. Chiusura 2 luglio.

RENDICONTO APPROVATO - ***Veroli Federico,*** ramerie in Tivoli. E' stato approvato il rendiconto presentato dal curatore Armando Normand.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - ***Cesari Ormisda,*** cuoi e calzature, via dello Statuto 42. Essendo stata omologata la sentenza del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

Piccoli fallimenti.

Muro Pietro, legnami, vicolo della Vetrina 21. Commissario giudiziale avv. Guglielmo Palomba.

Monte di Pietà.

Martedì 17 maggio 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 22 settembre 1903 fino alla polizza n. **198400.**

La 1ª *Custodia vende:*

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 ottobre 1903 fino alla polizza n. **52900.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di ***Adelina Del Valle de Paz***

III

Ottavio e Antonio.

Si conosce all'incirca la storia di Antonio. Cresciuto all'ospizio poi, giunto in età di entrare apprendista fu posto presso un maestro cesellatore il quale severamente stimolava la sua pigrizia.

Se avesse incontrato un uomo negligente, o bonaccione, il ragazzo si sarebbe perduto. Invece il cesellatore presso cui lavorava Antonio, e che aveva assunto incarico di nutrirlo, alloggiarlo ed istruirlo, non si curava di far soltanto una buona azione ma gli stava a cuore che l'apprendista gli rendesse almeno il danaro che gli costava.

Cosicchè, non contento di obbligarlo ad una occupazione regolare, volle che seguisse la sera un corso di disegno gratuito, e per questo lo raccomandò in special modo al professore.

Antonio era dotato a meraviglia; aveva la mano lunga fine, flessuosa cosa che gli facilitava il noviziato del mestiere.

In poco tempo e contro sua voglia fece rapidi progressi.

Siccome era amante della carne buona, e il pane duro era la più gran punizione per lui, il suo principale immaginò di regolare la sua gola sulla sua pigrizia, di modo che il ragazzo non potendo sacrificare alle sue due preferenze, sormontò la pigrizia a profitto della gola.

In capo a dieci anni passò pel miglior operaio della casa.

Aveva finito col prender gusto al suo mestiere e col disdegnare i lavori grossolani che si fabbricano per il commercio. Ricercava di preferenza le cose fini e delicate, le scavava, le rovistava, le curava con tenerezza. Guadagnava già bene.

— Eh! mio povero Antonio, gli diceva il maestro con orgoglio, se dal principio non ti avessi un po' bistrattato....

Antonio non rispondeva, ma sentiva che il principale aveva ragione.

Della pigrizia sua soltanto non ne era venuto a capo. Invece in ragione degli anni aumentava in lui il gusto dei piaceri. Per poter sacrificare, alle sue inclinazioni onerose, si volse all'arte la quale, pur presentando molte difficoltà, offriva anche maggiori risorse.

Partecipati i suoi desiderii al maestro, sempre nascondendo le ragioni che lo guidavano, colui approvò e gli propose di fargli una raccomandazione per la casa Froment-Maurice. Antonio accettò con gioia.

Fu accettato, messo all'opera e per quanto il risultato non fosse soddisfacente, fu aggregato alla casa.

Antonio era raggiante. Allora sì che dovette dar prova di valore. Dopo aver preso in affitto il quartierino in via Bologna, per avvicinarsi a quella società nel cui seno avrebbe voluto vivere, dette al Marais un eterno addio, e per due anni lavorò con ardore, si perfezionò e divenne il più abile e ricercato dei cesellatori.

La sua abilità lo perdette o meglio lo guastò. Quando ebbe raggiunto l'apice della sua ambizione, quando fu in grado di guadagnare abbastanza per obbedire ai suoi costosi capricci, si trasformò, comprò dei vestiti e spogliò l'operaio per rivestire meglio che poteva l'uomo di mondo.

Disgraziatamente gli mancava ciò che, a difetto di nascita, possono dare soltanto l'educazione e l'ambiente in cui si è vissuti: la distinzione.

Per quanto vestito come tutti, per quanto si sforzasse di copiare i modi galanti, gli rimaneva sempre qualcosa del novizio. Inoltre i piaceri poco elevati che si procurò non erano fatti per correggere finanziariamente le stravaganze della sua divisa e del suo linguaggio.

Aveva letto, e sapeva un po' di tutto.

Allorchè andò ad abitare in via Bologna, dove abitava Ottavio; allorchè seppe che il suo vicino era ricco e lavorava di scultura per diletto, si mise a ridere; ma quando gli accertarono che il giovane aveva del genio, s'incuriosì e volle assicurarsene personalmente. Comunicò quindi i suoi desiderii a Battista; Ottavio acconsentì, ed informatosi del cesellatore, cercò a sua volta di avvicinarsi a lui.

Avvenne l'avvicinamento, ma fra i due giovani v'era un abisso. Ottavio era distinto, educato e ricco; cose di cui Antonio difettava, per cui risentiva gli effetti di questa superiorità, anche quando Ottavio si mostrava famigliare. Non potè esimersi da un rispetto volontario verso l'allievo sotto la cui pelle vedeva spuntare l'orecchio del maestro.

Ottavio risentiva per Antonio una simpatia dietro di cui si celava un pò di pietà. Tuttavia rimpiangendo gli scarti dell'operaio non poteva rifiutargli un certo merito. L'unica gradazione che li separava era il danaro. Dal giorno in cui egli non avesse avuto più la solita pensione, si sarebbe trovato nella identica situazione d'Antonio.

Ora, forse, quel giorno stava per spuntare. Ottavio lo aveva previsto da un pezzo; si può anche dire che finora aveva vissuto preparandovisi.

Il nodo gordiano doveva essere tagliato.

L'indomani difatto Ottavio ricevette dal suo notaro una lettera in questi termini.

« Caro signore,

Secondo i suoi desideri e contro la mia aspettativa sono autorizzato dalla persona di cui era mandatario, a metterla in relazione con lei. Il nome che mi hanno raccomandato di non scrivere, sono autorizzato a dirglielo a voce. Se vuol darsi il fastidio di passare al mio ufficio, avrò l'onore di mettermi a sua disposizione.

Riceva intanto, i miei rispettosi ossequi.

X...

— Finalmente! esclamò Ottavio afferrando il cappello.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1|2 alle 12.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	5.10	13.20	—	18.50	22.45
Pisa	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.43	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	10.28	14.0	16.51	—
Anzio-Nettuno	5.18	—	—	10.5	—	17.35	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.2	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.35	17.8	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.2	—	11.35	19.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	14.10	19.20	20.14	23.59
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	22.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	22.43
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3	11.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9.20	13.51	—	17.55	—	19.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—		
Albano-Marino	7.20	9.48	13.37	17.29	—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.—	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.5	14.35	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.18	—	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.18	12.35	16.22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.17	17.—	19.36	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	7.59	11.50	16.30	17.28	19.8	fest.	—	—
Bagni p.	6.28	8.35	12.24	16.56	18.12	19.35		—	—
Roma a.	7.42	9.9	13.45	17.42	19.24	20.25		—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth